Mod. 22-0 (ricalco) (1987) - Cod. 007503

AMMINISTRAZIONE P.T

RICEVUTA

Accettazione delle raccomandate

Da compilarsi a cura del mittente (Si prega di scrivere a macchina o in stampatello)

Destinatario DOMENICO PACIUCCI

Via PRESSO AVANTI - VIA TOMACELLI n. 146

Località ROMA (C.A.P.) 00186 (Prov. .....)

Mittente FRANCESCO DE MARTINO

Via ANIELLO FALCONE n. 258

Località NAPOLI

Servizi accessori richiesti — Contrassegnare con X

☐ Espresso ☐ Via aerea ☐ A. R.

☐ Assegno L. .....

Roma - I.P.Z.S. - P.V.

È vietato includere denaro e valori nella raccomandata: l'Amministrazione non ne risponde.

25 29-1.90 *3050

Bollo (per l'accett. manuale)

N. Racc.

Tasse

1

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Partito Socialista Italiano

1943

TESSERA PROVVISORIA DI RICONOSCIMENTO

rilasciata al compagno

Barrese Antonio fu Filippo

inscritto presso la locale sezione

di Taurianova.

Firma del Titolare

Antonio Barrese

Il Segretario

Senato della Repubblica - Archivio Storico

2221-818161=IGNA 483 /2221-628191=DATATEXI /90-06-11-19:25/955-001

ZCZC RMIX001 T0036316.002 621668
00187ROMATELEX 010 11 1916

ON. PROF. AVV.
FRANCESCO DE MARTINO
VIA ANIELLO FALCONE, 258
80127 NAPOLI

NAPOLI-ILLEGIAN-REC.VOMERO-A 12-6-90

RINGRAZIO VIVAMENTE PER LE PAROLE DI CONFORTO.
GIOVANNI LEONE

COL.258

Senato della Repubblica - Archivio Storico

3

NNNN

Amm ne P T • TELEGRAMMA • Amm ne P T • TELEGRAMMA •

ZCZC NAT985 P5T018 019/5A/153146
00186 ROMASENATO 15/14 25 1226



SEN PROF FRANCESCO DE NARTINO
VIA ANIELLO FALCONE 258
80127 NAPOLI

GRAZIE CARO AMICO PER AFFETTUOSE ESPRESSIONI AUGURALI
CHE RICAMBIO CON PARI AMICIZIA
GIOVANNI SPADOLINI

25/06 12.44
NNNN

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Mod. 25 – Fono B Spec.
cod. 068420
Ediz. 1975

COPIA DI TELEGRAMMA

UFF. TELEGRAFICO di .....

379647 BER DEMARTINO
FALCONE 258 NAPOLI

Numero telefonico dell'abbonato .....

Bollo d' Ufficio

AMMINISTRAZIONE P. T.

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUMERO	PAROLE	DATA	ORE
		NAPOLI FONO TF				8/09

DESTINATARIO E INDIRIZZO

FAMIGLIA LAMALFA VLEXXEX CRISTOFOCOLOMBO 111 ROMA 00147

TESTO

SCOMPRRSA CARISSIMO AMICO MI COMMUOVE PROFONDAMENTE
NEL RICORDO DEGLI ANNI LONTANI IN CUI FUMMO COMPAGNI
DI LOTTA COMUNI VI SONO VICINO CON AFFETTUOSA
SOLIDARIETA NEL DOLORE FRANCESCO DEMARTINO

M518 RPC 26/3

Senato della Repubblica - Archivio Storico

(4211690) Roma, 1974 - Ist. Poligr. Stato P.V. - 441/068420

5

Mod. 25 – Fono B Spec.
cod. 088420
Ediz. 1975

COPIA DI TELEGRAMMA

UFF. TELEGRAFICO di .....

379647 DEMARTINO
FALCONE 258 NAPOLI

Numero telefonico dell'abbonato .....

Bollo d' Ufficio

AMMINISTRAZIONE P. T.

Qualifica	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUMERO	PAROLE	DATA	ORE
		NAPOLI FONO TF				8/14

DESTINATARIO E INDIRIZZO

ON BIASINI SEGRETARIO PRI PZZACAPRETTARI 70 ROMA R 00186

TESTO

PROFONDAMENTE RATTRISTATI E COMMOSSO SCOMPARSA CARISSIMO AMICO COMPAGNO ANTICHE LOTTE PREMINENTE FIGURA STORIA DEMOCRAZIA REPUBBLICANA CUI HA DATO CONTRIBUTI FONDAMENTALI CON ALTA COERENZA MORALE E POLITICA INVIO CONDOGLIANZE VIVISSIME AFFETTUOSE PER IRREPARABILE PERDITA TUO PARTITO ET INTERA DEMOCRAZIA
FRANCESCO DEMARTINO

M518 PC 26/3

Senato della Repubblica - Archivio Storico

6

(4211690) Roma, 1974 - Ist. Poligr. Stato P.V. - 441/088420

Enrico Manca

Roma 29

Caro Franco,

grazie di cuore per la tua affettuosa partecipazione al mio dolore.

Con affetto immutato

Enrico Manca

Senato della Repubblica - Archivio Storico

C. C. S.
COMITATO CULTURALE SCIENTIFICO
TORRE ANNUNZIATA

Presso Comm. PASQUALE CERMELLI
Via Gambardella, 10 - Tel. 861.63.07

Torre Annunziata,30/11/988

Prot. n.190/88

Al Chiarissimo Prof.
On. Francesco De Martino
Via A. Falcone,476
N A P O L I

Sono lieto di comunicarle a nome del Presidente, Prof. Giulio Tarro e del Consiglio di amministrazione del C.C.S. di Torre Annunziata, che sarebbe nostro vivo desiderio avere Lei, figura ineguagliabile nel rapporto umano e sociale, quale Socio Onorario del nostro Sodalizio.

Cogliamo l'occasione per invitarLa alla manifestazione di musica classica che si svolgerà il 18 Dicembre p.v. nel Teatro dei Salesiani, sito in via Margherita di Savoia,22 Torre Annunziata alle ore 17,30. Durante la manifestazione verranno premiati gli autorevoli Soci che avranno accolto il nostro invito ed il Presidente Onorario, Prof. Carlo Ciliberti, rettore dell'Università agli Studi di Napoli.

Nella speranza che voglia onorarci con la sua qualificata partecipazione le inviamo i più distinti saluti.

COMITATO CULTURALE SCIENTIFICO TORRE ANNUNZIATA

IL COORDINATORE
Comm. Pasquale Cermelli

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Senato della Repubblica

Il Senatore Questore

Roma, 5 agosto 1987
prot. comp.parl. II-680-A.3

Caro Collega,

come ti è noto, agli ex senatori i quali abbiano svolto il mandato parlamentare per un periodo superiore a 6 anni e 6 mesi spettano annualmente le seguenti agevolazioni in materia di viaggi per aereo e per ferrovia:

a) biglietti ferroviari gratuiti in numero illimitato;

b) rimborso di 8 viaggi aerei.

Con delibere in data 18 giugno e 5 agosto 1987, il Consiglio di Presidenza del Senato ha stabilito che gli ex senatori, i quali abbiano esercitato il mandato per un periodo superiore a 6 anni e 6 mesi, possano - previa rinuncia alle agevolazioni ferroviare - fruire del rimborso complessivo di 24 viaggi aerei, anziché 8, commisurati ad anno.

Pertanto, ove Tu fossi interessato ad avvalerTi di tale possibilità fin dal 1987, Ti preghiamo di sottoscrivere la dichiarazione in calce, che dovrà essere trasmessa al Servizio per le competenze dei parlamentari (unitamente ai biglietti ferroviari ancora da Te non utilizzati) entro il 30 settembre p.v. Decorsa tale data senza che siano state adempiute le formalità di cui sopra, si intenderà che Tu abbia preferito optare per le agevolazioni attuali.

Per chiarezza, Ti specifichiamo che l'eventuale Tua opzione avrà valore anche per gli anni a decorrere dal 1988, a meno di espressa contraria comunicazione che dovrai far pervenire agli Uffici entro il 31 dicembre di ogni anno precedente.

Cordiali saluti.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Senato della Repubblica

Il Senatore Questore

Prot.comp.parl. n. IV-663-B

Caro collega,

Ti informiamo che le procedure costituenti indispensabile presupposto, ai sensi del vigente Regolamento, della liquidazione degli assegni di solidarietà ai senatori non rieletti nella X legislatura potranno essere completate, con la prescritta approvazione del rendiconto della gestione del Fondo di solidarietà per la IX legislatura, da parte del Consiglio di Presidenza, solo nell'imminenza della chiusura estiva del Senato.

In tale situazione, e tenuto anche conto della decisione della Camera dei deputati di provvedere ai pagamenti entro settembre, ci è parso opportuno disporre un rinvio degli adempimenti occorrenti per la materiale erogazione degli assegni. E' il caso di considerare, d'altra parte, che nel frattempo potrebbero essere definiti gli approfondimenti, in corso nelle competenti sedi, sulle implicazioni tributarie della sentenza n. 178/1986 della Corte Costitu - zionale, che ha comportato l'applicazione di un miglior trattamento fiscale alle indennità di buonuscita dei dipendenti statali, che sono regolate, al pari delle indennità di fine rapporto ed equipollenti, compresi gli assegni di solidarietà, dalla stessa legge n. 482 del 26 settembre 1985.

L'occasione ci è gradita per inviarTi i migliori saluti.

Roma, 1 AGO. 1987

10

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Sett. 90

Caro Presidente,

ho ricevuto la sua lettera, della quale la ringrazio, del bel volume dei cuori. La conserverò tra i miei ricordi più cari.

Non so, ovviamente, come risponderle la mia ormai lunga attività parlamentare. So, comun-

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Vorrei, da quest'happening.
Ti ricordare e Ti volere
bene anche a Bruno
di più ancora, e lì
è tro brutto.
lo terrò informato.
Accetti, con il mio
affetto, anche di chi
condivide pluti. Tuo

Bruno Forti.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Prof. Francesco de Notaris

Chiarissimo Professore,

già in Agosto Le inviai una lettera per invitarLa ad un singolare 'Forum', cogliendo l'occasione della visita a Napoli ed in Campania da parte del Papa.
La presenza del Papa, ciò che dirà o non dirà, i gesti che compirà potranno offrire un'opportunità a persone capaci, sensibili, autorevoli per esprimere il loro pensiero.
Vi sarà, quindi, una prima valutazione di quanto ha significato la permanenza del Papa a Napoli e l'incontro con la cittadinanza.
Le confermo quell'invito e Le chiedo di scrivere una pagina per offrire una prospettiva forte per una società che va guidata ed orientata in vista di uno sviluppo degno dell'uomo.
La visita darà la possibilità di offrire una testimonianza del proprio vissuto.
Non necessariamente l'incontro del Papa con i napoletani dovrà essere argomento del Suo intervento; questo incontro segna comunque un momento, servirà a collocare in un determinato tempo il Suo scritto.
Le Edizioni Dehoniane pubblicheranno il libro che verrà fuori dal contributo di ogni partecipante.
E' necessario che la pagina (max 4 cartelle: 30 r. per 60 b.) sia pronta entro una decina di giorni dalla partenza del Papa da Napoli.
Le chiederei, inoltre, di essere presente, se Le sarà possibile, ad un incontro che avremo Venerdì 19 Ottobre alle ore 17. presso il Centro Culturale Dehon in via Depretis 60/62 in Napoli per concordare in maniera più precisa ogni altra questione in ordine a questo progetto, che, se realizzato, vedrà insieme uomini di buona volontà, di diverse fedi o estrazioni culturali, nel proporre un futuro auspicabile.

Ottobre 1990

La ringrazio e saluto cordialmente

N.B. Invio di nuovo Lettera e Allegato
già posto alla Sua attenzione.

Anche il prof. Casavola, Tra gli altri, aderisce all'iniziativa.

Via S. Lucia, 107 - Tel. (081) 42 25 89 - 80132 Napoli

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Democrazia
Proletaria
Direzione Nazionale

Roma 6.2.85

Caro Onorevole,

la ringrazio di tutto cuore per la partecipazione al lutto mio e della mia famiglia

Suo

Domenico Jervolino

Senato della Repubblica - Archivio Storico

00184 ROMA. Via Farini, 62. Telefono 06/4757342

Camera dei Deputati

Il Sovrintendente all'Archivio Storico

Roma, 21 marzo 1989

Prot.n. 1437 /ARS

Onorevole
Prof. Francesco DE MARTINO
Casella

S E D E

Gentile onorevole,

l'Archivio Storico che ho l'onore di dirigere ha iniziato una sua sezione orale in collaborazione con la Discoteca di Stato affinchè alcuni parlamentari illustri possano incidere con la loro viva voce il racconto della propria vita soprattutto in rapporto con il Parlamento. Ciò non soltanto per la conservazione dei lavori, degli stili di espressione dei protagonisti, ma anche per consentire all'Archivio Storico la conservazione di una esperienza parlamentare che viene irripetibilmente narrata dai protagonisti. Tale registrazione può avere due fasi: una da rendere pubblica e da far conoscere anche subito; l'altra a futura memoria, riservata secondo le ristrette norme dell'Archivio Storico che nel suo Regolamento impone un segreto di 40 anni per i fatti e di 70 anni per le persone. Terrei molto che Lei, caro Presidente De Martino, ci concedesse l'onore di una incisione.

Le sarei molto grata se potesse farmi sapere la Sua disponibilità per prendere i dovuti accordi con la Discoteca di Stato.

In attesa di Sue disposizioni mi abbia con i più cari auguri e saluti.

Giuliana Limiti

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Italispaca

Il Presidente

In occasione del Suo onomastico mi è particolarmente gradito inviarLe i miei più fervidi auguri con viva cordialità.

Riccardo Boccia

ITALISPACA
SOCIETÀ PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI PALERMO CATANIA S.P.A.
VIA GREGORIO VII, 120/A 00165 ROMA

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Assessore Industria-Lavoro-Formazione Professionale

31-5-90

Grazie Roberto,
gli auguri più vivi e sinceri
per il tuo compleanno e per il tuo
incessante impegno politico e morale.

Fraternamente Renato Vero.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

17

C. C. S.
COMITATO CULTURALE SCIENTIFICO
TORRE ANNUNZIATA

Presso Comm. PASQUALE CERMELLI
Via Gambardella, 10 - Tel. 861.63.07

TORRE ANNUNZIATA (NA) 80058 -1.12.80

1763 R 6045

POSTE ITALIANE 1*30 50

Al Chiarissimo Prof.

On. Francesco De Martino

Via Aniello Falcone 467

N A P O L I

Senato della Repubblica - Archivio Storico



Senato della Repubblica - Archivio Storico

SENATO DELLA REPUBBLICA

S. Francesco 1990

Con l'arte amicizia stima e gioia
per ogni cammino

Senato della Repubblica - Archivio Storico

La famiglia Leone ringrazia
con grande commozione per la
sentita partecipazione

Senato della Repubblica - Archivio Storico



NAPOLI
10.7.90-12

Illmo Sen. Prof. Francesco De Martino

via Aniello Falcone

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Napoli

22

Camera dei Deputati

Caro Fiorentino,

ti ringrazio ed abbi

i miei saluti.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

BRUNO ISABELLA

Milano
4-5-90

Anche a nome di mia madre desidero sentitamente ringraziarla per le commosse espressioni di partecipazione in un momento di grande tristezza.

Mi creda Suo Bruno Isabella

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Il Ministro dell'Interno

Gennaio 1989

Ringrazio sentitamente, anche a nome dei miei familiari, per la partecipazione al nostro dolore per la perdita del carissimo Giovanni.

Dino Gava

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Roma 22 gen. 1989

Silvio Gava

Ti ringrazio di cuore, caro Bellantico, per l'affettuosa partecipazione al mio grave lutto. Una voce solidale sincera e serena torna sempre molto gradita.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Carissimo Senatore,

desidero ringraziarla per la sua affettuosissima e paterna partecipazione al mio dolore. Legami antichi e silenzi mi uniscono e colgo quest'occasione per me così angosciosa per esprimerle il mio affetto

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Aldo Cacciatore

27

GEORGES ADDA

Hotel Marconi
97. Via G. Amendola
00185 Roma

Sig.ra Professore P. G. Domini
Via Lucca 1 - Roma
42-26-28

Senato della Repubblica - Archivio Storico

3, RUE IBN BAJJA
(CITÉ JARDINS) 1002 TUNIS

TÉL. 284.261

28

Con infinita gratitudine

Avv. GERARDO MAROTTA

80132 NAPOLI VIALE CALASCIONE, 7 · TEL. 7641215 · 7641336

Senato della Repubblica - Archivio Storico

OBERE ZÄUNE, 24
8001 ZÜRICH (CH)

Zurigo 31 maggio 89

Le fago vder fradire molti
riverenti auguri di buon
compleanno

tuo dev.mo Benedetto Croce

Senato della Repubblica - Archivio Storico



Senato della Repubblica - Archivio Storico

Budapest: Szent István Bazilika XIX. sz. Pásztorbot-fej. Szent István király felajánlja a koronát a Nagyasszonynak. B. F. monogramú mester, XIX. sz. vége. Bazilika, kincstár
Stephans-Basilika (19. Jhd.). Kopf des Hirtenstabes. Der hl. Stephan bietet seine Krone der lieben Frau der Ungarn dar, Meister des 19. Jhd. mit dem Monogramm B. F. Schatzkammer der Basilika
St. Stephen's Basilica (19th c.). Head of a shepherd's crook: Stephen, king and saint, offers his crown to the BVM (late 19th c., Master B. F.) The Basilica Treasury



28/11/89
Budapest
Grazie e Cordialità
Saluti

© Lelkigyakorlatos Ház, Leányfalu

Sac. Prof.
Francesco De Martino
Via A. Falcone 258
Napoli - Italia

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Fotó: Szelényi Károly

Kossuth Nyomda

32

La famiglia Zaccagnini

ringrazia sentitamente

La sua gentile lettera mi ha

Senato della Repubblica - Archivio Storico

portato conferma Anna Zaccagnini 33

Democrazia Cristiana

DIREZIONE CENTRALE

Il Segretario Politico

Novembre'89

Ringrazio, anche a nome della Direzione Centrale, per la commossa partecipazione al lutto che ha colpito la Democrazia Cristiana per la perdita del compianto amico Benigno Zaccagnini.

Cordialmente

Arnaldo Forlani

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Vi accludo con copia della mia Lettera Circolare 2 Dec. 1889 n. 43 - Divisione 4ª Tasse e Tariffe

Vicenza 5/3/89

Carissimo Professore,

Sono giù a Vicenza come le scrissi - Seguo attentamente la politica del nostro Partito, di quel Partito che di tempi migliori ci vorrà ancora studiare con tutta

Camera dei Deputati - Archivio Storico

e i suoi mezzadri.

Le vicende contenute dopo [illegible]
[illegible] Volta per [illegible] quando
c'era stato a Roma come Consigliere
Comunale, per aver detto la Verità
in Consiglio. Comunale contro la D.C.
Ha [illegible] anni e non ne vuole
di rinunciare perché sono arretrati.
Vi auguro tutte cose belle, [illegible] e la Vostra
[illegible]

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Pubblicismo Signore,

Sarei onorato se
Ella vorrà aderire a questa
iniziativa che significa anche
attenzione per un evento signifi-
cativo per la nostra città.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Anche il professore Casavola offrirà il suo prezioso contributo di idee.

Le ringrazio e la saluto con vivi ossequi.

Francesco de Martino

Senato della Repubblica - Archivio Storico

On. Prof. Francesco de Martino

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Prof. Francesco de Notaris

nei primi giorni del mese di novembre il Papa sarà a Napoli e in altre località della Campania.
Tutti gli uomini di buona volontà, qualunque sia la loro posizione religiosa, culturale, credo siano convinti della notevole rilevanza di questo avvenimento per la nostra città.
Anche se siamo abituati da qualche anno ad un Papa itinerante nel mondo, "il Papa qui ed oggi" non può lasciare indifferenti quanti pensano di avere qualcosa da dire, da proporre, per costruire un futuro auspicabile.
La sua presenza, ciò che dirà o non dirà, il significato dei suoi gesti: tutto offre un'opportunità a persone capaci, sensibili, autorevoli, anche per la loro testimonianza di impegno concreto, per un'espressione rigorosa e autentica del loro pensiero e del loro vissuto. Una pagina semplice, agile, snella, leggibile dalla gente comune, su di una realtà conosciuta e filtrata dalla sua lettura e che rappresenti al tempo stesso una prima valutazione di quanto ha significato la permanenza del Papa a Napoli e l'incontro con la cittadinanza.
Una pagina che possa offrire una prospettiva forte per una chiesa ed una società che devono fronteggiare notevoli emergenze e, ciascuna a suo modo, favorire e guidare unò sviluppo degno dell'uomo.
Ho pensato di invitarla, insieme ad altre persone che desiderano alimentare la speranza, a partecipare a questo singolare FORUM intorno ad un evento che, comunque, sarà ricordato nella storia della nostra città.
Alcuni destinatari dell'invito, preventivamente interpellati, hanno mostrato vivo interesse.
Le Edizioni Dehoniane sono orientate ad assumersi l'onere della pubblicazione e diffusione del volume che risulterà dai vari contributi.
La disponibilità di una così autorevole Editrice conforta la serietà della iniziativa.

Via S. Lucia, 107 - Tel. (081) 42 25 89 - 80132 Napoli

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Il suo contributo, espresso in maniera originale, potrà svilupparsi su un tema che riterrà opportuno affrontare o su uno degli argomenti da me proposti.
E' necessario che ci si mantenga sul tema CHIESA SOCIETA' a Napoli.
La scheda allegata alla presente offre tutte le altre opportune indicazioni e notizie.
Resto in attesa di un suo cenno epistolare di adesione.
Ai primi di Settembre sarò lieto di creare con lei un contatto diretto.

La ringrazio e saluto cordialmente

Napoli 30 LUGLIO 1990

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Prof. Francesco de Notaris

nei primi giorni del mese di novembre il Papa sarà a Napoli e in altre località della Campania.
Tutti gli uomini di buona volontà, qualunque sia la loro posizione religiosa, culturale, credo siano convinti della notevole rilevanza di questo avvenimento per la nostra città.
Anche se siamo abituati da qualche anno ad un Papa itinerante nel mondo, "il Papa qui ed oggi" non può lasciare indifferenti quanti pensano di avere qualcosa da dire, da proporre, per costruire un futuro auspicabile.
La sua presenza, ciò che dirà o non dirà, il significato dei suoi gesti: tutto offre un'opportunità a persone capaci, sensibili, autorevoli, anche per la loro testimonianza di impegno concreto, per un'espressione rigorosa e autentica del loro pensiero e del loro vissuto. Una pagina semplice, agile, snella, leggibile dalla gente comune, su di una realtà conosciuta e filtrata dalla sua lettura e che rappresenti al tempo stesso una prima valutazione di quanto ha significato la permanenza del Papa a Napoli e l'incontro con la cittadinanza.
Una pagina che possa offrire una prospettiva forte per una chiesa ed una società che devono fronteggiare notevoli emergenze e, ciascuna a suo modo, favorire e guidare uno sviluppo degno dell'uomo.
Ho pensato di invitarla, insieme ad altre persone che desiderano alimentare la speranza, a partecipare a questo singolare FORUM intorno ad un evento che, comunque, sarà ricordato nella storia della nostra città.
Alcuni destinatari dell'invito, preventivamente interpellati, hanno mostrato vivo interesse.
Le Edizioni Dehoniane sono orientate ad assumersi l'onere della pubblicazione e diffusione del volume che risulterà dai vari contributi.
La disponibilità di una così autorevole Editrice conforta la serietà della iniziativa.

Via S. Lucia, 107 - Tel. (081) 42 25 89 - 80132 Napoli

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Il suo contributo, espresso in maniera originale, potrà svilupparsi su un tema che riterrà opportuno affrontare o su uno degli argomenti da me proposti.
E' necessario che ci si mantenga sul tema CHIESA SOCIETA' a Napoli.
La scheda allegata alla presente offre tutte le altre opportune indicazioni e notizie.
Resto in attesa di un suo cenno epistolare di adesione.
Ai primi di Settembre sarò lieto di creare con lei un contatto diretto.

La ringrazio e saluto cordialmente

Napoli 30 LUGLIO 1990

Francesco de Gotzis

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ALLEGATO

Titolo provvisorio del libro: CHIESA E SOCIETA' A NAPOLI

Estensione dello scritto: max quattro cartelle (30 r.x 60 b.)

Tematiche: Cultura dei comportamenti/La responsabilità nella nostra società/Una politicad di servizio/La condizione dei giovani/I diritti umani/Scienza e cultura/ La famiglia/Le donne/Nè tecnici senza anima, nè uomini buoni senza capacità e competenza/Lo stato sociale nell'area metropolitana/Le istituzioni educative/ Napoli in Europa/ Solidarietà/Economia/ Giustizia/ Il lavoro diritto e sua centralità/ Promozione umana/Volontariato/ Fede/religiosità popolare/Dall'attenzione alla marginalità al governo del nuovo/L'associazionismo/Napoli:futuro?/La dignità della ricerca/Il laicato cattolico/L'innovazione/ Pastorale/Ecumenismo/Teologia/Concilio/Il diritto, i valori nella vita degli uomini/etc,etc.

Tempi: Lo scritto deve pervenire appena sarà conclusa la visita del Papa.

Editore: Edizioni Dehoniane, Via Depretis 60/62
Telef. 5510786 - 5513655

Riferimenti: Francesco de Notaris Via S.Lucia 107 80132 Napoli
telef. 081/422589
Edizione Dehoniane - Padre Saverio. 5510786/5513655

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Francesco de Notaris
Via Santa Lucia 107

80132 NAPOLI





Senato della Repubblica - Archivio Storico

46



On. Prof. Francesco de Martino

Via Aniello Falcone 258

80100 NAPOLI

Senato della Repubblica - Archivio Storico

46



18.VIII.90

Caro Senatore De Martino,

Spero le sia giunto il fascicolo con l'articolo di MONTALENTI sugli Statuti e la Camera alta. Nell'articolo egli chiedeva che anche i "costituzionalisti", e lo stesso mi disse in giugno, morente Chiudo con a lei. L'articolo era stato offerto da Montalenti alla "Repubblica", ma Scalfari non lo accettò (Montalenti non mi disse il motivo) —

Cari saluti, deferenti

Carlo Ferdinando Russo

Scrivo da Siena, ove Lucca mi ospita tante belle cose di Francesco De Martino.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

47



CARLO FERDINANDO RUSSO
39040 SIUSI
(BZ) "am
Bach" (fino
al 3 settembre,
poi a Bari,
C.p. 241, Bari
70100).



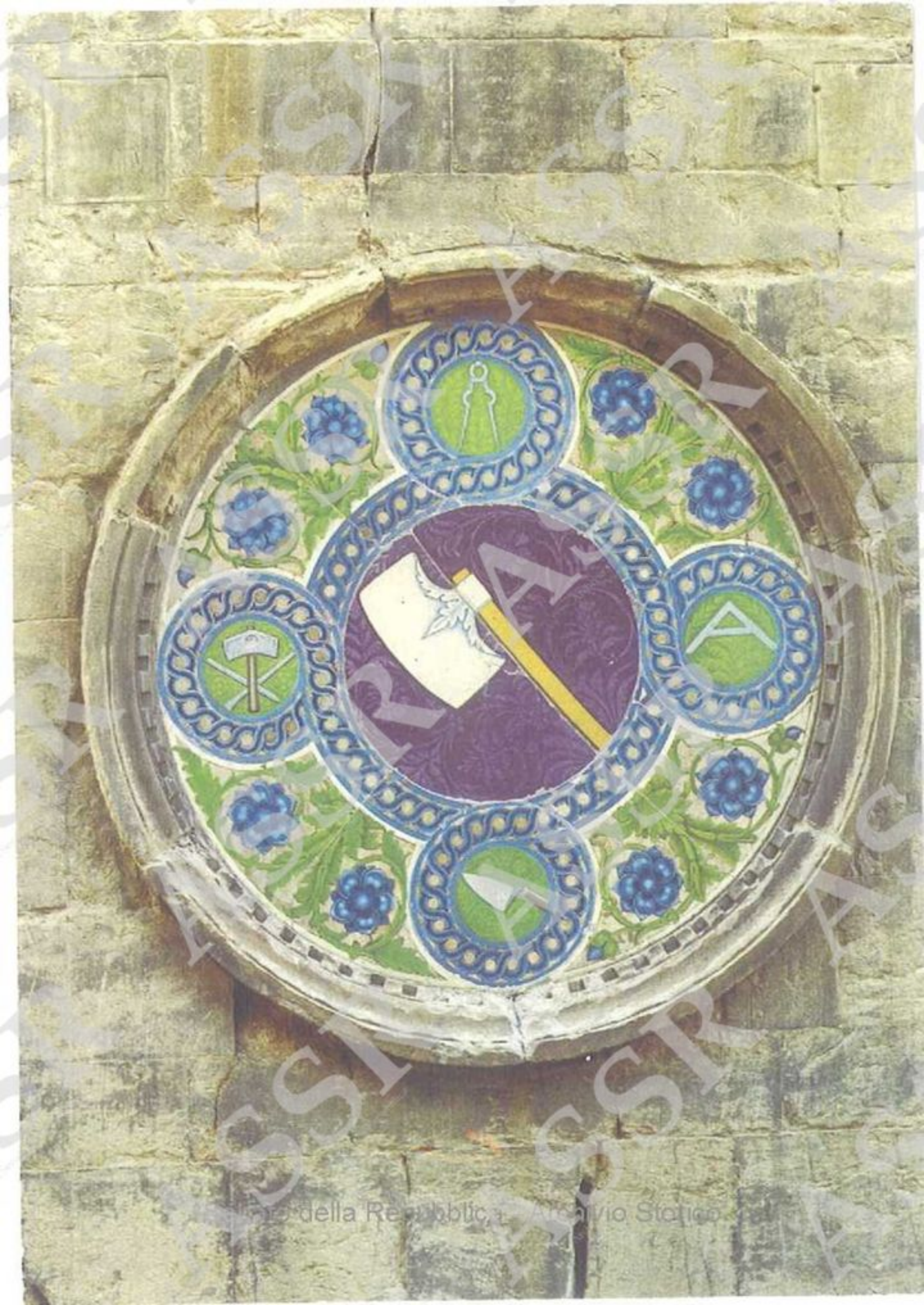


Senatore
Francesco DE MARTINO
Via A. Falcone 258
80127 NAPOLI

Senato della Repubblica - Archivio Storico



Senato della Repubblica - Archivio Storico



Archivio Storico della Repubblica

3-VIII-90

Firenze, Orsanmichele

Luca della Robbia - Stemma dei maestri di pietra e legname
Luca della Robbia - Crest of the guild of stone-masons and carpenters
Luca della Robbia - Blason de la corporation des maçons et des charpentiers
Luca della Robbia - Wappen der Zimmermanns- und Steinmetzgilde

NOVA LUX

Casa Editrice GIUSTI di Becocci - Firenze

C. 759

Caro LINCEO, visto una scrivania per la sinistra mobile, ora ROBBIA ma PARDIA-
ha lusso il mobile di una
Vulcanoforma (Prismatici)
Punchi non scrive mai bella
notevolla, breve, non l'univa=
ita' o in quello che a Lei
sembra rilevante? Con le
fumba migliore di
MONTREUX!

C.F. Russo
39040 SIUSI (BZ) "am Bach"
tino al 3 settembre-

2ma Siusi veniamo LUSSU
«BASSO.

CASTELLO 800

ITALIA

Lincei
Francesco De Martino
Via A. Falcone 258

80127 NAPOLI

DA FOTOCOLOR KODAK EKTACHROME - RIP. VIETATA

51

Senato della Repubblica - Archivio Storico

FRANCESCO DE MARTINO

Napoli, 14 sett. 90

Caro Russo, mi scuso per il ritardo nella risposta, ma l'articolo del compianto Mortati l'ho letto solo in questi giorni, quando mi è giunto il fascicolo di Belfagor. Il problema che esso solleva è reale, il rimedio è realisticamente inattuabile e politicamente pericoloso. Ella conosce certo meglio di me che cosa succede nelle votazioni per i consigli universitari. Immaginiamo che cosa accadrebbe se le "categorie" dovessero concorrere come Tali alla elezione dei membri della Camera Alta (si fa per dire). D'altra parte il suffragio universale diretto è il solo mezzo autenticamente democratico.

D'altra parte io non sono un costituzionalista e non sarei in grado di dare una forma giuridica accettabile alla proposta.

Poiché avevo una grandissima stima

Senato della Repubblica - Archivio Storico

per i miei talenti, mi mise sufficiente da tutti i lati, a cominciare dalle qualità morali, mi sarebbe stato gradito scrivere una qualche riga che implichi una critica alle mie idee.

Mi creda con grande cordialità

il suo aff. F. De Martino

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Napoli, 21 giugno 1990

Gent.mo Professore,

ho avuto modo di leggere, sull'Avanti del 2 giugno, il giudizio benevolo che ha espresso sul mio libro e gliene sono veramente grato. Mi sarà di aiuto nel proseguire le ricerche e mi rifaga con gli interessi della indifferenza con cui hanno accolto a Napoli il mio libro i nostri editori-librai, che mentono di "Galassie Gutemberg", ma non sanno trovare neanche un cantuccio della più nascosta vetrina per un lavoro che, bene o male, riguarda da vicino la nostra città e la sua storia. Da quanto ai Dari Villani, Barbagallo, Galasso e compagnia, cui feci avere il libro, sono abituato da tempo al loro silenzio: non ha spiegazioni o, se le ha, non tornano a loro onore.

D'altro canto, nemo propheta in patria! Non mi meraviglio affatto, comunque, che nessuno tra i nostri "storici" abbia inteso spendere una parola per segnalare la mia ricerca né a riviste specializzate, né a quel ridicolo inserto sui libri e l'arte del nostro "Mattino", che ha soprattutto la funzione di sponsorizzare, a prescindere dalla qualità, il prodotto delle serie "fanocchie" che costituiscono la nostra Università. E' triste riconoscerlo, ma anche la frattura intellettuale è ormai soggetta alla lottizzazione. E questo, specie a Napoli, fa un gran male.

Per fortuna ci sono ancora studiosi come lei, che non hanno fondi da occupare, né una "corte" da mantenere. Mi hanno telefonato ed incoraggiato anche Arfé, Cortesi, Santarelli e Manacorda e questo è anche molto per chi ha meno e mette nel lavoro assai più passione che ambizione. Ma basta annoiarla! La ringrazio ancora di tutto cuore e la saluto con molta ed effettuosa stima.

Giuseppe Aragno

Senato della Repubblica - Archivio Storico



NAPOLI CMP
21.6.90

Prof. Francesco De Martino

Via Aurelio Falcone 258

80127 NAPOLI

153.560 -
205
153 355

152 655
166
152 489

Senato della Repubblica - Archivio Storico

55

Mitt: prof. Giuseppe Aragno
Via S. Altamura 26
80128 Napoli

Senato della Repubblica - Archivio Storico

COMUNITÀ EBRAICA DI NAPOLI

Tempio e Amministrazione
Via Cappella Vecchia, 31 - Tel. 7643480
80121 NAPOLI

N. di protoc. .....

Oggetto: .....

.....

NAPOLI 20 MAGGIO 1990

Ill.mo Prof. FRANCESCO DE MARTINO

Via Aniello Falcone

Napoli

Illustre Professore,

desidero esprimerLe il più vivo ringraziamento della Comunità e mio personale.

La solidarietà dimostrata e l'autorevole intervento durante la manifestazione di denuncia contro i rigurgiti di antisemitismo ci sono stati di grande conforto.

Con la stima di sempre, gradisca i miei più cordiali saluti

IL PRESIDENTE
Sandro Temin

Senato della Repubblica - Archivio Storico

COMUNITÀ EBRAICA DI NAPOLI

Tempio e Amministrazione
Via Cappella Vecchia, 31 - Tel. 7643480
80121 NAPOLI



ILL.MO PROF. FRANCESCO DE MARTINO
VIA ANIELLO FALCONE 258
80127 N A P O L I

Senato della Repubblica - Archivio Storico



Senato della Repubblica - Archivio Storico

Il Prefetto di Napoli

Napoli, 15 marzo 1989

È con vivo entusiasmo che mi appresto a reggere la Prefettura di Napoli, onorato dalla fiducia che il Governo ha inteso accordarmi e al tempo stesso pienamente cosciente del peso e della responsabilità che tale nomina comporta.

Il patrimonio di storia e di cultura di Napoli e le civiltà che l'hanno avuta protagonista, rendono inadeguato qualsiasi riconoscimento anche se trascorsi tanto illustri sembrano a volte offuscati da difficoltà e problematiche connesse alle necessità del vivere quotidiano.

Da qui l'esigenza di una sempre più decisa presenza dello Stato, di uno sforzo di tutte le istituzioni che sia veramente costante e corale, perché solo così Napoli potrà confermare quelle straordinarie doti di intelligenza e di creatività che sono da sempre i suoi più autentici ed innegabili valori.

L'onore di essere Prefetto di Napoli significa farsi carico delle sue problematiche e delle sue aspettative. Ed è per affrontare le une e non deludere le altre che io, nel porgere il mio più cordiale saluto alle molteplici componenti di questa realtà, invito tutti ad operare insieme per il migliore destino di Napoli e della sua generosa gente, che sebbene molte volte duramente provata, ha sempre trovato la forza e la volontà di procedere sul cammino di un civile progresso.

ANGELO FINOCCHIARO

Senato della Repubblica - Archivio Storico

IL SINDACO DI NAPOLI

Napoli, 19 gennaio 1989

On. Prof. Francesco De Martino
Via Aniello Falcone, 258
80100 NAPOLI

Caro De Martino,

mi è stato caro passare un po' di tempo in tua compagnia e di ascoltare il tuo ampio e lucido intervento che ha spaziato su di un lungo periodo della nostra attività politica ed amministrativa della nostra città.

Anche se hai fatto rilevare a Ranieri che forti sono i vincoli di amicizia ma non affini le vedute politiche tra maestro e allievo mi permetterai di farti rilevare che sin dal primo piano del mio nuovo lavoro ha affermato, con qualche risultato positivo, che "i problemi vecchi, ma soprattutto di prospettiva di Napoli, richiedano l'apporto di tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale e delle forze sociali, imprenditoriali, culturali che esprimano la società reale. Problemi quali il risanamento del Centro Storico, la reindustrializzazione, il traffico, la politica sociale richiedono questa convergenza".

Devo constatare che sono il solo, dopo di te, a sostenere e a lottare per questa visione. Nessuno, nel P.S.I. e fuori, si batte per tale obiettivo.

Eppure la Conferenza per lo sviluppo si è mossa in questa direzione e con buoni risultati.

Il P.C.I. assillato dall'alternativa che da sempre "non è dietro l'angolo" rifiuta i suoi voti anche se determinati per l'avvio a soluzione di importanti problemi per i quali, per quello che rappresenta e organizza con dedizione e spirito di sacrificio, più che i suoi voti sono importanti le sue idee.

Ma a chi lo dico?

Ti ho scritto perchè, quale che sia il tuo giudizio sulla mia recente esperienza, ritenfo che, in ogni caso, molto della tua visione politica e del tuo insegnamento, cerco di praticarli quotidianamente.

Cordiali saluti.

Pietro Lezzi

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Pesticella

ISTITUTO NAZIONALE
DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ROMA

IL CAPO DELLA SEGRETERIA PARTICOLARE
DEL PRESIDENTE

Roma, 10 gennaio 1989

On. Francesco De Martino
Via A. Falcone, 258
NAPOLI

Egregio Onorevole,

a seguito della Sua del 17.12.88, e per incarico del Presidente, Le confermo che l'intervento del Presidente stesso al Convegno Cespe è lo stesso pubblicato su L'Unità del 9.12.88.

Cordiali saluti.

(Dr. Giovanni Giannuzzi)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Al Sig.Ministro
dell'Università e della
Ricerca Scientifica e Tecnologica
On.le Antonio RUBERTI
R O M A

Egregio Ministro,

come è noto in Italia si prevedono per il 1992 oltre 40.000 casi di AIDS conclamata. Questo dato obbliga le Università italiane a preparare nuove generazioni di infettivologi, uniche figure adatte a curare questo particolare tipo di paziente.

L'attuale inadeguato numero di professori di Malattie Infettive è del tutto insufficiente per la preparazione degli studenti e specializzandi in Malattie Infettive.

Le chiedo pertanto, come mi sembra del tutto ovvio, che nell'ambito della imminente assegnazione di nuovi posti di associati, venga privilegiata la disciplina di "Malattie Infettive" attribuendo alle singole Facoltà ruoli già etichettati per le discipline infettivologiche.

Da M. Piazza.
inviata a Ruberti
il 28.4.90

Senato della Repubblica - Archivio Storico

FRANCESCO DE MARTINO

Napooli,28 aprile 1990

Caro Ruberti,

Quel tanto che si conosce , anche da profani quale io sono,dei peirocli esistenti in Italia dei diffondersi delle malattie infettive ed in particolare dell'AIDS, suscita grandi preoccupazioni.Se si pensa che gli studiosi prevedono per il 1992 l'insorgere di oltre 40.000 casi di AIDS proclamata,con il suo potenziale terribile di ulteriore diffusione si può comprendere l'entità del fenomeno.Le Università sembrano impreparate a fronteggiarlo e non dispongono ancora di un personale di docenti e di studiosi adeguato. Esso è infatti del tutto insufficiente per la preparazione degli studenti e per i corsi di specializzazione che sarebbero necessari.
Si presenta ora un'accasione per compiere un passo nella direzione giusta e cioè l'assegnazione di nuovi posti nelle Facoltà mediche di professori associati.Sarebbe quindi desiderabile e molto utile che si avesse una attenzione particolare per le discipline delle malattie infettive e che ad esse si destinassero il maggior numero di posti possibile vincolando le Facoltà alla designazio,e medesima.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ASSOCIAZIONE DEGLI EX PARLAMENTARI DELLA REPUBBLICA

SENATO · PALAZZO CENCI

STATUTO

Senato della Repubblica - Archivio Storico

STATUTO

Art. 1 — Denominazione e sede

E' costituita l'« Associazione degli ex Parlamentari della Repubblica » alla quale possono aderire coloro che hanno fatto parte della Consulta Nazionale, dell'Assemblea Costituente, della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, e coloro che sono stati membri del Parlamento Europeo o dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa.

L'Associazione ha sede in Roma.

Art. 2 — Finalità e scopi

L'Associazione non ha fini di lucro.

L'Associazione si propone di:

a) mantenere vivo ed operante il vincolo che, al di sopra di ogni divergenza politica, strinse i parlamentari durante l'esercizio del loro mandato;

b) esaltare la funzione del Parlamento e dei suoi componenti, mediante convegni, conferenze, pubblicazioni, pareri ed ordini del giorno su temi di interesse generale;

Senato della Repubblica - Archivio Storico

c) contribuire alla conoscenza della Costituzione della Repubblica, ed alla difesa ed attuazione dei suoi principi;

d) tutelare il ruolo e la dignità degli ex parlamentari, assicurando, nel tempo, il rispetto e la valorizzazione della loro esperienza;

e) instaurare rapporti con similari associazioni italiane ed estere, ed organismi europei ed internazionali;

f) dare assistenza agli ex parlamentari nei loro rapporti con il Parlamento e gli altri organi costituzionali; tutelarne gli interessi derivanti dall'esercizio e dalla cessazione della loro carica parlamentare; curare la raccolta dei dati biografici relativi agli ex parlamentari; offrire assistenza alle famiglie dei soci, in particolare nei loro rapporti con il Parlamento.

Art. 3 — Soci

La qualità di socio si acquista su domanda dell'interessato e con il versamento del contributo associativo.

I soci cessano di far parte dell'Associazione per dimissioni o per decadenza deliberata a norma di Statuto.

La decadenza è dichiarata dal Consiglio Direttivo contro la cui decisione è ammesso ricorso all'Assemblea Generale.

Art. 4 — Quota sociale

I soci sono tenuti al pagamento di una quota sociale mensile stabilita dall'Assemblea su proposta del Consiglio Direttivo. Il pagamento della nuova quota ha inizio con l'anno successivo a quello della relativa deliberazione.

La quota sociale, per i titolari del vitalizio parlamentare, è riscossa mediante ritenuta mensile sul vitalizio medesimo.

Art. 5 — Patrimonio e proventi sociali

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dai fondi raccolti fra soci e da beni mobili ed immobili acquistati o ricevuti in dono.

I proventi sono costituiti dalle quote sociali, dai contributi, donazioni ed elargizioni, dai ricavati delle attività sociali e dai redditi dei cespiti patrimonali.

Art. 6 — Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

a) l'Assemblea dei Soci;
b) il Consiglio Direttivo;
c) il Presidente;
d) l'Ufficio di Presidenza;
e) il Segretario;
f) il Tesoriere;
g) il Collegio dei Probiviri;
h) il Collegio dei Revisori dei Conti.

Art. 7 — Assemblea dei Soci

Sono di competenza dell'Assemblea:

a) l'approvazione della relazione del Presidente sull'attività dell'Associazione;

Senato della Repubblica - Archivio Storico

67

b) l'approvazione del bilancio preventivo e del conto consuntivo su relazione del Consiglio Direttivo, nonché della misura della quota sociale;

c) l'elezione del Consiglio Direttivo;

d) l'elezione del Collegio dei Probiviri;

e) l'elezione del Collegio dei Revisori dei Conti.

L'Assemblea è ordinaria o straordinaria.

L'Assemblea ordinaria è convocata dal Presidente due volte all'anno, entro il primo e secondo semestre.

L'Assemblea straordinaria è convocata dal Consiglio Direttivo, o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo dei soci.

Art. 8 — Convocazione dell'Assemblea

L'avviso di convocazione dell'Assemblea è spedito per lettera almeno 20 giorni prima della riunione, con l'indicazione dell'ordine del giorno.

Ogni socio può rappresentare con delega scritta non più di altri sei soci.

Le votazioni sono di regola palesi.

La votazione può essere segreta se ne è fatta richiesta scritta da almeno cinque soci presenti.

Le votazioni per l'elezione delle cariche, di cui al precedente art. 7, sono sempre segrete; e così in tutti i casi in cui si tratti di nomine o di questioni riguardanti persone.

L'Assemblea in prima convocazione è valida se sono presenti o deleganti la maggioranza dei soci; in seconda convocazione qualunque sia il loro numero.

Art. 9 — Votazione per referendum

Su deliberazione del Consiglio Direttivo può essere disposto che l'Assemblea sia integrata da una votazione ad referendum a carattere consultivo a cui partecipano tutti i soci. In tal caso si considerano presenti i soci intervenuti, i deleganti e i soci che abbiano restituito entro il giorno stabilito la scheda di votazione ad essi inviata.

L'integrazione con votazione ad referendum, sempre con carattere consultivo, è obbligatoria quando si debbano apportare modifiche allo Statuto dell'Associazione.

Per la validità di tale Assemblea è necessaria la partecipazione, anche per referendum, della metà dei soci iscritti; in seconda convocazione di almeno un terzo dei soci iscritti.

Art. 10 — Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto di quindici membri eletti dall'Assemblea, che restano in carica tre anni e sono rieleggibili. Nel caso di vacanza, lo stesso Consiglio Direttivo procede alla sostituzione mediante cooptazione, sino alla scadenza del termine del sostituito.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente o su richiesta di un terzo dei suoi componenti. Si riunisce almeno una volta ogni trimestre.

Per la validità delle sue sedute è necessaria la presenza della maggioranza dei consiglieri. Nel caso in cui nell'avviso di convocazione sia indicata una seconda convocazione ad almeno un'ora di distanza dalla prima, la seduta è valida anche con un terzo dei consiglieri.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei voti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Tutte le cariche sono gratuite.

Art. 11 — Compiti del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo delibera su tutte le questioni di organizzazione e di amministrazione, e sui problemi concernenti la vita e l'attività dell'Associazione secondo i fini e le norme statutarie.

Elegge, fra i suoi componenti, il Presidente, due o più Vice-Presidenti, il Segretario e il Tesoriere.

Il Consiglio Direttivo può sospendere per motivi eccezionalmente gravi il Socio deferito al Collegio dei Probiviri.

Avverso la sospensione, l'interessato può ricorrere, entro 10 giorni dalla comunicazione, all'Assemblea Generale.

Art. 12 — Presidente

Il Presidente rappresenta l'Associazione a tutti gli effetti; ne presiede gli organi collegiali ed emana le disposizioni per l'attuazione delle loro deliberazioni.

Non può tuttavia contrarre obblighi patrimoniali se non dietro espressa autorizzazione del Consiglio Direttivo e, nei casi di urgenza, dell'Ufficio di Presidenza.

In caso di assenza o di impedimento, è sostituito dal Vice-Presidente anziano.

Art. 13 — Ufficio di Presidenza

Il Presidente, i Vice-Presidenti, il Segretario e il Tesoriere costituiscono l'Ufficio di Presidenza, al quale

partecipa con voto consultivo il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

In caso di urgenza l'Ufficio di Presidenza delibera con i poteri del Consiglio Direttivo al quale riferisce nella prima seduta successiva.

Art. 14 — Il Segretario e il Tesoriere

Il Segretario e il Tesoriere sono da scegliersi fra i componenti del Consiglio Direttivo residenti a Roma.

Il Segretario sovrintende alla organizzazione dell'Ufficio e al disbrigo delle pratiche correnti.

Il Tesoriere cura l'amministrazione e la tenuta dei libri contabili; predispone i bilanci da presentare al Consiglio Direttivo.

L'esercizio finanziario va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ciascun anno.

Art. 15 — Probiviri

Il Collegio dei probiviri è competente a giudicare i casi in cui un socio violi lo Statuto o una legittima deliberazione degli organi statutari, o agisca in contrasto con le finalità dell'Associazione.

Si compone di cinque membri, eletti dall'Assemblea dei soci.

Elegge nel suo seno il Presidente.

Agisce di propria iniziativa o su richesta del Consiglio Direttivo.

Può adottare, previo contraddittorio, le seguenti decisioni:

Senato della Repubblica - Archivio Storico

69

a) il richiamo;

b) la decadenza dall'Associazione.

Avverso le decisioni del Collegio dei Probiviri, l'interessato e il Consiglio Direttivo possono ricorrere, entro un mese dalla comunicazione, alla Assemblea Generale.

Art. 16 — Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di tre membri.

Nella prima riunione elegge nel suo seno il Presidente. I Revisori assistono alla riunione del Consiglio Direttivo.

Possono in qualsiasi momento procedere anche individualmente a ispezioni amministrative e a operazioni di controllo.

Qualora un componente del Collegio proceda individualmente a dette ispezioni ed operazioni deve informare il Collegio.

Art. 17 — Commissioni di lavoro

E' prevista la costituzione di Commissioni consultive di studio o di lavoro nominate dal Consiglio Direttivo.

Ciascun socio può partecipare ai lavori delle Commissioni, informandone tempestivamente l'Ufficio di Presidenza.

Art. 18 — Membri di diritto

I soci che furono eletti negli organi dell'Associazione, all'atto della fondazione, ed i presidenti rimasti in carica almeno un quinquennio, sono membri di diritto del Consiglio Direttivo al quale partecipano con voto consultivo.

Può essere nominato un Presidente Onorario dell'Associazione ad opera dell'Assemblea Generale dei soci, su proposta del Consiglio Direttivo, da scegliersi fra i membri che si sono particolarmente distinti nell'attività a favore dell'Associazione.

Il Presidente Onorario fa parte di diritto del Consiglio Direttivo con voto consultivo.

Art. 19 — Revisione dello Statuto

L'adesione all'Associazione vincola all'osservanza del presente Statuto, che potrà essere modificato con le forme previste dall'art. 9.

Art. 19 — Scioglimento dell'Associazione

Lo scioglimento può essere deliberato da una Assemblea straordinaria, con il voto della maggioranza dei soci iscritti, nella forma della votazione diretta, per delega o per referendum.

L'Assemblea detterà anche le norme sulla devoluzione delle attività patrimoniali.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Il presente Statuto, che contiene alcune modifiche alle norme dello Statuto precedente, proposte dalla Commissione per lo Statuto e dal Consiglio Direttivo dell'Associazione, è stato approvato dalla Assemblea Generale dei Soci, che rappresentavano anche 146 deleghe, nella seduta del 21 ottobre 1985, svoltasi nell'aula della Commissione Difesa del Senato.

L'Assemblea, che era stata preceduta dalla prescritta consultazione per referendum, ai sensi degli artt. 9 e 17 dello Statuto, ha approvato all'unanimità quasi tutte le norme, salvo qualche astensione — da una a tre — su alcuni articoli.

ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE

Gli organi direttivi dell'Associazione sono impegnati nella difesa delle prerogative degli ex parlamentari attraverso incontri con esponenti del Parlamento, delle Commissioni, dei gruppi parlamentari, oltre a compiti di assistenza, assicurazioni ecc.; assumono, inoltre, iniziative per: l'organizzazione di convegni politico-culturali su argomenti di particolare interesse, con la pubblicazione dei relativi lavori; incontri con ex parlamentari di altri Stati; viaggi per i propri Soci, d'interesse politico-turistico; incontri interregionali con i Soci.

Nel 1985 è stato pubblicato, a cura della Casa editrice « La Navicella », analogamente a quanto avviene dal 1946 per i Senatori e i Deputati in carica, il manuale degli ex parlamentari della Repubblica.

Elenco delle pubblicazioni dell'Associazione:

1) Parlamento Europeo e Parlamenti Nazionali, Roma, marzo 1979
2) La funzione del Parlamento nella Costituzione e nella realtà, Roma, aprile 1981
3) Criminalità organizzata, terrorismo e Istituzioni, Napoli, gennaio 1983
4) Le prospettive per l'Europa, Roma, maggio 1984
5) Gli anziani e la Costituzione della Repubblica, Roma, ottobre 1984
6) In corso la pubblicazione degli atti del Convegno su « La Consulta Nazionale » (Relatore l'On. Giulio Andreotti), ottobre 1985

Senato della Repubblica - Archivio Storico

CARICHE DIRETTIVE

Vittorio Martuscelli	Presidente
Giuseppe Vedovato	Vice Presidente
Edoardo Marino	Vice Presidente
Mario Mammucari	Segretario Tesoriere
Giambattista Rizzo	Presidente Onorario
Pasquale Bandiera	Membro Consiglio Dirett.
Giuseppe Brusasca	» » »
Francesco Cavallaro	» » »
Filomena Delli Castelli	» » »
Nadia Gallico Spano	» » »
Walter Garavelli	» » »
Italo Maderchi	» » »
Luigi Marras	» » »
Ercole Rocchetti	» » »

Revisori dei Conti

Bonaventura Picardi	Presidente
Luciano De Pascalis	Componente
Giuseppe Molinari	»

Probiviri

Michele Tantalo	Presidente
Luigi Arnone	Componente
Mario Andrea Bartolini	»
Gino Birindelli	»
Dino Limoni	»

COMMISSIONI

Convegni, Pubblicazioni e Rapporti Stampa

Giovanni Elkan	Presidente
Ines Boffardi	
Casimiro Bonfiglio	
Giuseppe Brusasca	
Francesco Cavallaro	
Arnaldo Colleselli	
Ernesto De Marzio	
Carlo Galante Garrone	
Gabriele Giannantoni	
Mario Gomez d'Ayala	
Antonio Landolfi	
Mario Mammucari	
Carlo Mussa Ivaldi	
Augusto Premoli	
Emilio Pucci	
Aristide Tesini	
Tullio Vinay	

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Italo Viglianesi	Presidente
Dario Antoniozzi	
Gaetano Arfè	
Arialdo Banfi	
Paolo Barbi	
Alberto Bemporad	
Gino Birindelli	
Umberto Bonaldi	
Paolo Cavezzali	

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ASSR

Luciano De Pascalis
Natalino Di Giannantonio
Mauro Ferri
Giorgina Levi Arian
Luigi Marras
Carla Ravaioli
Camillo Ripamonti
Ferdinando Storchi
Giuseppe Vedovato

Amministrazione, Rapporti Economici e Sociali

Giuseppe Vignolo — Presidente
Ercole Bonacina
Francesco Bova
Giuseppe Bufardeci
Francesco Cavallaro
Paolo Cavezzali
Gustavo De Meo
Giuseppe Di Vagno
Renzo Franzo
Walter Garavelli
Giusto Geremia
Italo Maderchi
Mario Mammucari
Edoardo Marino
Giuseppe Molinari
Luigi Orlandi
Bonaventura Picardi
Ismer Piva
Leonello Raffaelli
Alberto Spigaroli

Problemi Istituzionali

Leonetto Amadei — Presidente
Enzo Capalozza
Maria Luisa Cassanmagnago
Mattia Coppola
Alfredo Covelli
Enrico Paresce
Camillo Ripamonti
Giambattista Rizzo
Ercole Rocchetti
Tullia Romagnoli Carettoni
Giuseppe Vedovato
Ugo Vetere

Commissione Statuto

Pietro Amendola
Gino Birindelli
Antonio Bolettieri
Francesco Cavallaro
Paolo Cavezzali
Michele Celidonio
Renzo Franzo
Agostino Greggi
Angelo La Bella
Dino Limoni
Italo Maderchi
Salvatore Mariconda
Vittorio Martuscelli
Stefano Menicacci
Angiola Minella Molinari

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ASSR

Enzo Modica
Giuseppe Molinari
Michele Pazienza
Augusto Premoli
Giambattista Rizzo
Ercole Rocchetti

Senato della Repubblica - Archivio Storico

All'Associazione fra gli ex
Parlamentari della Repubblica

Il sottoscritto.....

.....(1)
ex Parlamentare della Repubblica, dichiara di aderire alla Polizza di assicurazione cumulativa contro gli infortuni, stipulata tra "L'Assitalia" e "L'Associazione fra gli ex Parlamentari della Repubblica", n. 50/319900, in data 1.3.1988 con un massimale di £ 200 milioni in caso di morte per infortunio e £ 400 milioni in caso d'invalidità permanente da infortunio e £ 400 milioni per il caso d'invalidità permanente da malattia, impegnandosi a pagare il premio annuo di £ 1.500.000=. Al fine del pagamento del premio, il sottoscritto autorizza l'amministrazione del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati a trattenere mensilmente sull'assegno vitalizio spettantegli la quota di Lire 125.000= oppure, se non titolare di assegno vitalizio, s'impegna a versare semestralmente la somma di £ 750.000=, o annualmente la somma di £ 1.500.000=, sul c/c postale n. 74195009, intestato a "Assitalia", Agenzia Generale di Roma - Conto 25 Via del Tritone n. 181 - 00187 ROMA.
Il sottoscritto dichiara di conoscere e di accettare tutte le condizioni, ordinarie o particolari, della Polizza (depositata presso la sede dell'Associazione) e, specificatamente, agli effetti degli artt. 1341 e 1342 C.C., gli artt. 7 (facoltà di recesso della Società per variazioni nella persona del Contraente), 19 (rinuncia alla competenza dell'Autorità Giudiziaria per controversie sulla natura e sulle conseguenze delle lesioni), 20 (deroga alla competenza territoriale), 22 (facoltà di recesso della Società dopo ogni denuncia l'infortunio), 23 (tacita proroga del contratto in mancanza di disdetta tre mesi prima della scadenza), 25 (forma della comunicazione del contraente, dell'assicurato o degli aventi diritto alla Società).
Dichiara di essere a conoscenza che l'assicurazione decorre dalle ore 24 del giorno indicato dal timbro della raccomandata e/o telegramma di adesione, se per quella data il premio e gli accessori siano stati pagati o ne sia stata autorizzata la trattenuta, e che la denuncia dell'infortunio deve essere fatta per lettera raccomandata all'Agenzia di Roma, Lungotevere Flaminio, 34 00196 ROMA (con l'indicazione del luogo, giorno ed ora dell'evento e delle cause che lo determinarono, corredata di certificato medico) e, per conoscenza, all'Associazione fra gli ex Parlamentari, entro 5 giorni dall'infortunio stesso.
Il sottoscritto designa beneficiari della Polizza, nel caso di premorienza dell'assicurato, i....Sig.....

.....
Il sottoscritto dichiara di esonerare l'Associazione fra gli ex Parlamentari da qualsiasi responsabilità, relativa all'applicazione della Polizza, per qualsiasi diritto o protesta, egli agirà esclusivamente nei confronti della Società assicuratrice, mantenendo estranea l'Associazione da qualsiasi controversia al riguardo.

_____,lì,_____ _____

(1) cognome, nome, data e luogo di nascita, indirizzo.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Associazione degli ex Parlamentari della Repubblica

SEDE:
Palazzo Cenci
Piazza S. Eustachio, 83
Senato della Repubblica
Roma

Telefono: 06/67061
int. 2277 - 2587
Fax: 06/6542764

Roma, aprile 1990

Cari Colleghi,

riteniamo doveroso inviare con sollecitudine le notizie relative all'Assemblea del 16 marzo e le conseguenti elezioni degli organi dirigenti dell'Associazione, rinviando al prossimo notiziario le altre notizie.

ELEZIONI DEGLI ORGANI DIRIGENTI DELL'ASSOCIAZIONE

Venerdì 16 marzo si sono svolte nell'Aula dei Convegni del Senato le elezioni per gli organi dirigenti dell'Associazione.

Hanno partecipato direttamente o per delega 270 Soci.

Non sono state utilizzate le deleghe che superavano per lo stesso socio il numero di sei e principalmente:

Martuscelli	55
Maderchi	24
Mammucari	13
Vedovato	8
Caponi	8
Cavezzali	8
Gallico	7
Marino	7

Le deleghe non utilizzate perché errate sono state nove, quelle in bianco quarantuno.

Sono stati eletti nel Consiglio Direttivo i colleghi:

AMENDOLA Pietro	con voti 140
BANDIERA Pasquale	» » 110
BOLETTIERI Antonio	» » 116
BONALDI Umberto	» » 87
BRUSASCA Giuseppe	» » 123
CAVEZZALI Paolo	» » 140
CIANCA Claudio	» » 119
DELLI CASTELLI Filomena	» » 125
GALLICO SPANO Nadia	» » 127
GARAVELLI Walter	» » 112
MADERCHI Italo	» » 133
MARINO Edoardo	» » 103
MARTUSCELLI Vittorio	» » 134
QUINTIERI Renato	con voti 120
VEDOVATO Giuseppe	» » 166

nel Collegio dei Probiviri:

ARNONE Luigi	» » 103
BARTOLINI Andrea	» » 78
FRANZO Renzo	» » 122
RIPAMONTI Camillo	» » 150
SPIGAROLI Alberto	» » 75

nel Collegio dei Revisori dei Conti:

DE PASCALIS Luciano	» » 124
GEREMIA Giusto	» » 111
MOLINARI Giuseppe	» » 90

INCARICHI SOCIALI AI COMPONENTI IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo si è riunito il 22 marzo per procedere all'elezione dei soci agli incarichi previsti dallo Statuto.

Con votazioni separate sono stati eletti:

a Presidente	Vittorio Martuscelli
a Vice-Presidenti	Giuseppe Vedovato Edoardo Marino
a Segretario	Italo Maderchi
a Tesoriere	Paolo Cavezzali

Senato della Repubblica - Archivio Storico

ONORIFICENZA ALL'ON. ARIALDO BANFI

È giunta all'Associazione la lettera del collega On. Avv. Arialdo Banfi che trascriviamo:

«Caro Presidente,

scusandomi per la prolungata asseza mia alle riunioni della nostra associazione Ti ringrazio – e con Te tutti i Colleghi – per il lavoro che svolgi nell'interesse della nostra categoria e per il notiziario ricco di interessanti informazioni.

Colgo l'occasione per informarTi che il Presidente della Repubblica Francese mi ha insignito dell'onorificenza di Commendatore della Legion d'Onore.

L'onorificenza mi è stata concessa per l'opera in favore della pace e l'amicizia fra i popoli svolta quale Presidente della Federazione Internazionale della Resistenza.

Un cordiale saluto».

Al collega Banfi i vivi rallegramenti dell'Associazione ed un augurio cordiale.

LIBRI PERVENUTI

Dai nostri Soci abbiamo ricevuto le seguenti pubblicazioni:

On. Gaetano Di Martino: *Donne a Salerno 1943-1963: venti anni di lotte*. Editore Boccia, Salerno, pagg. 162.

On. Irmo Sassone: *Siamo nati per vivere* (poesie), Lalli editore, pagg. 60.

On. Giuseppe Brighenti: *Il partigiano «Bibi»*, Editore Walk Over, pagg. 120.

Saluti cordialissimi

(A cura del sen. Italo Mederchi e dell'on. Edoardo Marino)

Dopo il mese di aprile. Autobiografia di un giovane comunista 1945-1953. Stampato dalla Grafica F.lli Carrara Bergamo, pagg. 99.

On. Giuseppe Vedovato: *Ancora in tema di minoranze linguistiche*, Firenze, Istituto di Studi per l'Alto Adige, 1989, pag.. 87, Tip. Baccini e Baldi s.n.c., Firenze.

On. Remo Scappini: *Da Empoli a Genova (1945)*, Edizione La Pietra, pagg. 351.

SALUTO AI NUOVI SOCI

Sono pervenute ulteriori adesioni di nuovi Soci, ai quali inviamo il più cordiale saluto da parte degli organismi dirigenti dell'Associazione Onn.: Cattani Venerio, Ceruti Carlo, De' Vidovich Renzo, Ferrara Nicola, Guerra Antonio, Maccarone Pietro, Marchio Michele, Mascolo Raffaele, Molineri Rosalba.

COLLEGHI SCOMPARSI

La Presidenza partecipa con profondo cordoglio la scomparsa dei Colleghi Onn.: Renato Chabod, Luigi Ferroni, Francesco De Cataldo, Lodovico Montini, Vito Rosa, Elettra Pollastrini, Gino Baldassari, Vittorio Marangone, Elvio Salvatore, Giuseppe Montalbano.

CONTRIBUTO STRAORDINARIO

L'Ufficio di Presidenza ringrazia per il contributo straordinario gli Onn.: Angelo La Bella, Alessandro Canestrari, Arturo Viviani.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

GEMMAGRAF s.n.c. - Roma

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Associazione
tra gli ex Parlamentari
della Repubblica

IL PRESIDENTE

SENATO - PALAZZO CENCI
ROMA

Prot. N. .....

Roma, 8 gennaio 1990

A TUTTI GLI
ONOREVOLI SOCI
L O R O S E D I

Caro Collega,

abbiamo il piacere di comunicarti che l'Assitalia, aderendo alle nostre richieste, ha accettato di ridurre il premio di polizza da L. 1.800.000= annue a L. 1.500.000= annue, per ora, con la conseguente riduzione della trattenuta mensile da L. 150.000= a L. 125.000= - assicurazione da morte per infortunio e da invalidità permanente per infortunio e per malattia -.

Ciò malgrado l'andamento non particolarmente favorevole dello scorso esercizio, considerate la liquidazione di una indennità di L. 200.000.000= agli eredi di una collega defunta e le numerose pratiche di invalidità permanente da malattia in corso di trattazione.

Ciò premesso, nel caso tu non abbia ancora aderito, ti rimettiamo l'unita scheda di adesione, da cui potrai ricavare tutti gli estremi della garanzia, nonché le modalità di attuazione della garanzia stessa.

Lieti di aver ottenuto una notevole riduzione sui premi in corso, certi di incontrare il tuo consenso, ti inviamo molti cordiali saluti.

Vittorio MARTUSCELLI

78

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Associazione degli ex Parlamentari della Repubblica

SEDE:
Palazzo Cenci
Piazza S. Eustachio, 83
Senato della Repubblica
Roma

Telefono: 06/67061
int. 2277 - 2587

Roma, novembre 1988

Caro collega,

formuliamo innanzi tutto per Te e i Tuoi familiari, un fervido affettuoso augurio di buon Natale, e di un sereno e felice anno 1989, fornendoTi anche le notizie sull'attività svolta dalla nostra Associazione nei mesi successivi a settembre.

Riunione preparatoria del Convegno di Napoli

Il 19 settembre u.s., nell'Aula della Commissione Esteri del Senato, si sono riuniti i membri del Consiglio Direttivo dell'Associazione, insieme con quelli della Commissione Convegni Pubblicazioni e Rapporti Stampa, convocati in attuazione delle decisioni dei due organi che avevano chiesto un incontro con il collega sen. Francesco Paolo Bonifacio, relatore generale al Convegno di Napoli del 30/9-1/10/1988 sulle « Riforme Istituzionali ».

All'inizio della riunione il Presidente dell'Associazione ha comunicato che con ogni probabilità la sede dell'Associazione, offerta, come è noto, dal Senato della Repubblica, si trasferirà ai principi del prossimo anno 1989 dal Palazzo Cenci, in piazza S. Eustachio, ad altro palazzo acquistato dal Senato in Piazza delle Coppelle (distante poche centinaia di metri dalla sede attuale).

Il senatore Bonifacio ha quindi esposto le linee della sua relazione introduttiva. Su di essa sono particolarmente intervenuti i colleghi sen. Mammucari e sen. Vedovato.

Il Convegno a Napoli sulle Riforme Istituzionali

Organizzato dalla nostra Associazione, d'intesa con l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici e con il patrocinio del Consiglio Regionale della Campania, si è svolto a Napoli, nei giorni 30/9-1/10/1988, il Convegno su « Le Riforme Istituzionali ».

Il Presidente dell'Associazione, on. Vittorio Martuscelli, ha rivolto un fervido e cordiale ringraziamento agli Enti ed alle autorità che hanno favorito l'organizzazione del Convegno, alle personalità, ai colleghi, ai cittadini presenti.

Hanno rivolto il saluto al Convegno degli Enti da loro rappresentati, il Sindaco di Napoli, on. Pietro Lezzi, il Presidente della Provincia, dr. Salvatore Piccolo, il Presidente dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, avv. Gerardo Marotta, il Presidente del Consiglio Regionale della Campania, on. Aniello De Chiara.

Ha quindi assunto la presidenza del Convegno il sen. Giorgio De Giuseppe, vice Presidente del Senato, il quale, dopo il suo intervento sul Convegno e sul merito delle riforme, ha dato la parola al sen. prof. Francesco Paolo Bonifacio, Presidente emerito della Corte Costituzionale, il quale ha svolto la relazione del Convegno.

Sono intervenuti nel dibattito, nell'ordine, il sen. Giorgio Tullio Covi, presidente della Commissione Giustizia del Senato, gli onn. Salvatore Valitutti, Maurizio Valenzi, Dante Schietroma (in rappresentanza del PSDI), Luciano De Pascalis, Luigi Anderlini, Vito Vladimiro Giacalone (anche in rappresentanza del Comitato di Coordinamento delle Associazioni degli ex consiglieri regionali e del Presidente, sen. Giovanni Battista Melotto), Stefano Ricci, Irmo Sassone, Giovanni Lanfrè, Giuseppe Vedovato, l'avv. Roberto Savasta (in rappresentanza del PLI), il dott. Antonio Buonajuto, magistrato, membro del Consiglio Superiore della Magistratura, onn. Renato Quintieri, Pasquale Bandiera, Antonio Bolettieri, Paolo Cavezzali, Mario Mammucari. Sono inoltre pervenuti gli interventi di Mario Gomez d'Ayala, Clemente Maglietta.

Nel concludere i lavori, il Presidente dell'Associazione ha dichiarato che entro pochi mesi i lavori saranno pubblicati e sottoposti al Consiglio Direttivo per le successive iniziative da assumere.

Tra i presenti al Convegno, oltre le persone citate, abbiamo notato l'on. Francesco De Martino, il sen. Antonio Rastrelli, Vice Presidente del Gruppo del Senato M.S.I.-D.N., il Prefetto di Napoli, il Primo Presidente della Corte di Appello di Napoli, dott. Giuseppe Persico, il dott. Silvino Covelli, Presidente della Corte dei Conti, gli onn. Guido De Martino, Pietro Amendola, Casimiro Bonfiglio ed altri, con i quali ci scusiamo per le omissioni.

Riunione della Commissione Amministrazione rapporti economici e sociali

Il 21 ottobre 1988, la Commissione Amministrazione, rapporti economici e sociali si è riunita nell'Aula della Commissione Difesa del Senato per esaminare i problemi connessi alla situazione economica degli ex parlamentari.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Dopo l'apertura del dibattito da parte del presidente della Commissione, on. Vignolo, il presidente dell'Associazione, on. Martuscelli, ha riferito sulla situazione relativa ai due punti principali — assegno vitalizio ed indennità di reinserimento — sull'azione dell'Associazione e sulle richieste formulate.

Sono intervenuti nel dibattito l'on. Mammucari, l'on. Roberti, che ha informato la Commissione sull'azione giudiziaria da lui proposta, in rappresentanza dell'on. De Marzio, nei confronti della Camera dei Deputati, per la rilliquidazione dell'assegno di reinserimento, l'on. Cavezzali, l'on. Marino, l'on. De Pascalis, l'on. Greggi, segretario della Commissione, l'on. Spigaroli, vice presidente della Commissione, e l'on. Bonfiglio.

Ha concluso la riunione l'on. Vignolo.

Riunione del Collegio dei Probiviri

Presenti i colleghi onn. Ripamonti, Birindelli, Arnone, Franzo e Martuscelli, si è tenuta il 26/10/1988 la riunione del Collegio dei Probiviri. Assente il collega Bartolini.

Il collega Martuscelli ha rivolto un cordiale grato saluto al collega on. Michele Tantalo, già Presidente del Collegio, dimissionario per ragioni personali, rivolgendo anche un saluto al collega on. Camillo Ripamonti, eletto membro del Collegio dal Consiglio Direttivo, in sostituzione dell'on. Tantalo.

Si è provveduto quindi all'elezione del Collegio dei Probiviri ed è risultato eletto all'unanimità il collega on. Camillo Ripamonti.

Riunione del Collegio dei Revisori dei Conti (25/10/1988)

Presenti i colleghi onn. Molinari, De Pascalis, Geremia, Maderchi e Martuscelli.

Martuscelli rivolge un saluto al collega Geremia, eletto membro del Collegio dei Revisori dei Conti, in sostituzione del compianto collega Bonaventura Picardi, dolorosamente scomparso qualche mese fa; sottopone inoltre alcune considerazioni, relative all'austerità ed al rigore che devono ispirare l'attività e la vita dell'Associazione.

I colleghi Molinari, Geremia e De Pascalis eleggono nuovo presidente del Collegio il collega Giuseppe Molinari.

Convegno sull'unità europea: Torino, 24-25/2/1989

La nostra Associazione ha indetto, d'intesa e con il patrocinio del Consiglio Regionale del Piemonte, un Convegno dal titolo: « Guardando all'Europa senza frontiere ».

Il Convegno si svolgerà a Torino, nella sala del Consiglio Regionale, nei giorni 24 e 25 febbraio 1989 e si articolerà in tre sedute, dedicate rispettivamente ai seguenti temi:

« La sfida europea del 1993: carenze, problemi, iniziative ».

« La libera circolazione dei capitali e dei servizi ».

« L'Europa sociale: sistema italiano e sistema comunitario ».

Si svolgerà anche, in una delle due giornate, una Tavola Rotonda su « Dall'atto unico europeo all'Europa aperta ».

E' prevista la partecipazione al Convegno dei rappresentanti delle Associazioni degli ex parlamentari del Belgio, della Francia e della Germania Federale.

Sarà successivamente pubblicato il programma dettagliato; si pregano, però, fin d'ora, i colleghi che intendano intervenire nel dibattito, o che siano particolarmente interessati al tema ed ai problemi trattati, di volerlo cortesemente comunicare alla Segreteria dell'Associazione.

Rivendicazioni economiche

Il 9 novembre u.s., si è tenuta alla Camera dei Deputati una riunione, cui hanno partecipato una delegazione della nostra Associazione, il Collegio dei Questori della Camera ed i funzionari competenti.

La delegazione dell'Associazione ha sottolineato i due punti sui quali si chiedono urgenti provvedimenti adeguati:

1) L'aumento dell'assegno vitalizio degli ex parlamentari, anche attraverso la revisione della curva delle percentuali;

2) L'applicazione delle nuove norme sull'assegno di reinserimento ai parlamentari delle legislature precedenti al 1983.

Viaggio in URSS

Un gruppo di 25 Soci, guidato dai colleghi Pucci, Minnocci, Mammucari, ha compiuto dal 23/10 al 3/11/1988 un viaggio nell'URSS sulla base dell'itinerario « Mosca, Khabarovsk, Irkutsk, Tashkent, Bukhara, Samarcanda, Mosca » proposto dall'Associazione Italia-URSS del Lazio.

Il Gruppo, oltre alla usuale visita delle città di Khabarovsk, Irkutsk in Siberia, ha potuto conoscere la Taiga Siberiana, ha percorso in battello un tratto del fiume Amur, si è recato al lago Baikal, ha visitato un villaggio siberiano.

Il Gruppo dalla Siberia è andato nell'Urbekistan, ove ha potuto ammirare le Moschee e i seminari, costruiti nel periodo di maggior fulgore della civiltà dei Tartari, e il Mausoleo di Tamerlan, la residenza degli emiri, i bazar.

A Mosca il Gruppo, oltre alla visita della città, ha visitato: Monastori Danilovi delle vergini e altri, le stazioni più caratteristiche della Metropolitana.

A Tashkent una delegazione composta dai colleghi Pucci, Minnocci, Volgger, Mammucari ha avuto un incontro con il Presidente del Presidium del Soviet Supremo della Repubblica Urbekistan e tre Ministri e ha dibattuto i temi della Nazionalità, del Fondamentalismo Islamico, delle modifiche alla Costituzione proposta dalla linea della Perestroika.

A Mosca una delegazione del Gruppo, composta dai colleghi Pucci, Baldani Guerra, Boneschi, Confalonieri, Farneti e Mammucari, ha avuto un cordiale incontro con il Presidente del Gruppo Interparlamentare URSS-Italia e ha dibattuto i temi della Perestroika ed in particolare il problema delle cooperative agricole, della formazione dei managers, del rapporto PCUS-Istituzioni, delle riforme istituzionali e costituzionali determinate e determinabili dalla Perestroika.

Al termine del viaggio la TV dell'URSS ha intervistato i colleghi Pucci, Minnocci, Baldani Guerra, Volgger, Boneschi, Confalonieri, Mammucari sollecitando i loro giudizi sulla Perestroika, i rapporti economici URSS-Italia, sulla introduzione della Iniziativa Privata nell'URSS.

E' necessario evidenziare che il viaggio ha presentato i seguenti inconvenienti e difficoltà, da attribuire all'organizzazione della sezione di Roma dell'Associazione Italia-URSS. Difficoltà determinate dalla natura dell'itinerario: troppo lungo e ristretto nel tempo; passaggio troppo frequente di fusi orari: da due a sette ore da Mosca; salto di temperatura di oltre 30 gradi: da —10 di Mosca a +20 di Samarcanda; tre viaggi aerei notturni: Mosca-Khabarovsk, Irkutsk-Tashkent, Samarcanda-Mosca.

A ciò si è aggiunta la non concordanza del programma stabilito dalla nostra Associazione con l'Associazione Italia-URSS di Roma e comunicato all'Intourist: solo mezza giornata all'arrivo a Mosca, invece di due giornate di permanenza; mancata prenotazione di camere singole a Mosca e a Khabarovsk, superata grazie ad incontri ufficiali con i responsabili di URSS-Italia; modificazioni di orari di partenza in aereo.

(A cura del sen. Italo Maderchi e dell'on. Edoardo Marino)

La nostra Associazione si è lamentata con l'Associazione Italia-URSS per le difficoltà e le carenze sopra elencate.

Incontro europeo di Strasburgo

Come segnalato con il notiziario del febbraio 1988, accludiamo la « brochure » sull'incontro degli ex parlamentari, tenutosi a Strasburgo il 16 ottobre 1987.

Ringraziamento ai colleghi per un contributo straordinario

La Presidenza rivolge un vivo ringraziamento all'on. Giuseppe Medici per un contributo straordinario versato all'Associazione.

Colleghi scomparsi

La Presidenza partecipa con profondo cordoglio la scomparsa dei colleghi Onn. Massimo Alesi, Nicola Angelucci, Giuseppe Bosia, Giovanni Botta, Salvatore Cara, Nicola Fortini, Giuseppe Garlato, Alberto Gattoni, Francesco Marenghi, Vincenzo Morabito, Giuliano Pajetta, Edoardo Perna, Michele Maria Tumminelli.

Chiusura uffici dell'Associazione

Gli uffici dell'Associazione resteranno chiusi dal giorno 23/12/1988 al 1/1/1989.

Molti cordiali saluti.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Associazione
tra gli ex Parlamentari
della Repubblica

IL PRESIDENTE

SENATO - PALAZZO CENCI
ROMA

Prot. N. 004105

Roma, 13 ottobre 1988

Caro De Martino,

a nome del Consiglio Direttivo e mio personale, Ti ringrazio vivamente per essere intervenuto al nostro Convegno su "Le Riforme Istituzionali" (Napoli, 30/9-1/10/u.s.).

Avevamo anche sperato in una Tua partecipazione al dibattito; nel caso ritenessi ora di esprimere qualche valutazione complessiva, di trattare qualche punto specifico, li pubblicheremo tra i lavori del Convegno (tempo: un paio di mesi).

Affettuosi saluti anche per Guido.

Vittorio MARTUSCELLI

On. Francesco DE MARTINO
Via Aniello Falcone, 258
80127 NAPOLI

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Associazione degli ex Parlamentari della Repubblica

SEDE:
Palazzo Cenci
Piazza S. Eustachio, 83
Senato della Repubblica
Roma

Telefono: 06/67061
int. 2277 - 2587

Roma, ottobre 1987

Cari colleghi,
con la ripresa dell'attività, dopo le ferie estive, Vi comunichiamo quanto segue:

Nuovi iscritti

A seguito del rinnovo del Parlamento hanno fatto pervenire la propria adesione alla nostra Associazione i colleghi provenienti dai due rami del Parlamento, onorevoli:

Achille Accili
Pietro Adonnino
Silvio Antonellis
Paolo Agostinacchio
Nino Alberto Arbasino
Tommaso Alibrandi
Giovanni Alasia
Varese Antonì
Luigi Anderlini
Gastone Angelin
Cesare Biglia
Franco Boiardi
Angelo Bernassola
Mario Bardelli
Roberto Barontini
Francesco Bonifacio
Renzo Bonazzi
Luigi Borghi
Vincenzo Bombardieri
Leo Canullo
Alfredo Comis
Antonio Conte
Nedo Canetti
Angelo Castelli
Giuseppe Cerami
Mario Costa
Stefano Cavaliere
Gianfranco Conti Persini
Vittorino Colombo
Onorio Cengarle
Alessandra Codazzi
Sergio Dardini
Gianni Defonso
Carlo Di Re
Giorgio Da Mommio
Guido De Martino
Francesco Di Nicola
Giorgio Degola
Francesco De Martino
Francesco De Cataldo
Giuseppe Fimognari
Luciano Falcier
Giuseppe Facchetti
Giorgio Ferrari
Nevio Felicetti
Sergio Fontanari
Pietro Fosson
Almone Finestra
Severino Fallucchi
Renato Garibaldi
Sergio Gigli
Giuseppe Guarascio
Michele Graduata
Giuseppe Gatti
Giovanni Giadresco
Bruno Giust
Gioacchino Giangregorio
Giuliano Gusso
Mario Gozzini
Guido Janni
Nicola Loprieno
Vincenzo La Russa
Giacomo Leopizzi
Valentina Lanfranchi Cordioli
Lodovico Ligato
Pietro Longo
Angelo Lai
Bortolo Mainardi
Luigi Memmi
Angelo Mancuso
Vito Miceli
Salvatore Mannuzzu
Vincenzo Madonia
Fabio Maravalle
Arrigo Morandi
Kari Mitterdorfer
Francesco Martorelli
Vincenzo Mondo
Emilio Neri
Italo Nicoletto
Giuseppe Oriana
Valentino Pasqualin
Francesco Pintus
Danilo Poggiolini
Luigi Preti
Generoso Petrella
Carlo Pastorino
Giuseppe Petrilli
Edoardo Perna
Ernesto Pucci
Arturo Pacini
Giuseppe Quieti
Giuseppe Russo
Roberto Romei
Angelo Satanassi
Luigi Sandirocco
Fiorentino Sullo
Ottavio Spano
Renzo Sclavi
Gaetano Scamarcio
Dante Stefani
Ivanne Trebbi
Alfonso Tanga
Giuseppe Tonutti
Giovanni Torri
Giovanni Urbani
Bruno Vincenzi
Claudio Venanzetti
Salvatore Valitutti
Pietro Valenza
Francesco Zoppelli
Giuseppe Zurlo

A tutti l'Ufficio di Presidenza rivolge un saluto di benvenuto e la preghiera di partecipare all'attività e alle iniziative dell'Associazione.

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Assemblea dei nuovi ex parlamentari

Nell'Aula della Commissione Difesa del Senato, si è svolto l'incontro **venerdì 18 settembre** u.s. tra i parlamentari cessati dal mandato alle ultime elezioni e i rappresentanti dell'Associazione (presenti i colleghi onn. Martuscelli, Vedovato, Marino, Mammucari, Cavezzali, De Pascalis).

Il presidente on. Martuscelli ha rivolto ai presenti il saluto e il ringraziamento dell'Associazione, esponendone i problemi, i compiti e le attività, ricordando che il ruolo e la forza dell'Associazione dipendono dalla sua autonomia rispetto ad ogni altra istituzione ed Associazione, compresi i partiti politici ed i gruppi parlamentari dai quali i soci provengono.

Ha anche sottolineato l'importanza dell'altro carattere che ha finora accompagnato gli impegni e le attività dell'Associazione, e cioè il carattere unitario nelle valutazioni e nelle decisioni.

Sono intervenuti nel dibattito i colleghi onn. Giacomo Leopizzi, Onorio Cengarle, Francesco De Cataldo, Giovanni Urbani, Angelo Sotgiu, Pietro Fosson, Danilo Poggiolini, Vittorino Colombo, Francesco Martorelli, Claudio Venanzetti, Valentina Lanfranchi, Vincenzo La Russa, Giuseppe Gatti.

Gli oratori hanno in genere sottolineato l'importanza del ruolo dell'Associazione, chiedendo chiarimenti e formulando critiche, suggerimenti e proposte.

Il Segretario dell'Associazione, on. Mammucari, ha risposto ad alcuni quesiti. Ha concluso la cordiale riunione l'on. Martuscelli, insistendo sulle funzioni dell'Associazione di difesa del ruolo degli ex parlamentari e del prestigio e della credibilità delle istituzioni. Ha comunicato che si sono già iscritti all'Associazione circa 120 nuovi ex parlamentari.

Commissioni di lavoro

Nella lettera-notiziario dell'aprile 1987, il Consiglio Direttivo rivolse l'invito ai colleghi che intendevano far parte delle Commissioni di lavoro della nostra Associazione di indicare la propria preferenza per procedere alla nuova formazione delle Commissioni stesse. Rinviando perciò alla comunicazione citata, ricordiamo che le Commissioni sono le seguenti:

1) Commissione Amministrazione, Rapporti economici e sociali
2) Commissione per le Relazioni Internazionali
3) Commissione per i Convegni, Pubblicazioni e Rapporti stampa
4) Commissione per i Rapporti regionali.

Colleghi scomparsi

La Presidenza partecipa con profondo cordoglio la scomparsa dei colleghi onn. Francesco De Bosio, Luca De Luca, Attilio Ferrari, Dante Gorreri, Mariano Poletto.

Logotipo dell'Associazione

L'Ufficio di Presidenza ha deciso di adottare l'allegato logotipo che siamo lieti di inviarvi.

Riunione della Commissione Amministrazione, Rapporti Economici e Sociali

Si è riunita, mercoledì 7 ottobre 1987, la Commissione Economica e Amministrativa dell'Associazione per discutere ed esprimere il parere sul piano di richieste proposte dalla Presidenza e da sottoporre alla considerazione degli Uffici di Questura del Senato e della Camera.

Dopo la introduzione fatta dal Presidente della Commissione, on. Vignolo, e la illustrazione delle proposte fatte dal Segretario dell'Associazione, on. Mammucari, si è sviluppata una chiarificatrice discussione con interventi degli on. Raffaelli, Marino, Martuscelli, Bonacina, De Meo, Biamonte, Vignolo, Diaz, Piva, Cavezzali, Bonfiglio, Spigaroli, Geremia, Scarpa, Mammucari, Orlandi, Franzo. Il Presidente della Commissione, on. Vignolo, e il Presidente dell'Associazione, on. Martuscelli, hanno concluso la discussione.

La Commissione ha espresso in modo unanime il seguente parere, con il mandato dell'Ufficio di Presidenza.

Trattare dapprima con l'Ufficio Questure del Senato della Repubblica e dopo con l'Ufficio Questura della Camera dei Deputati, le proposte:

a) adeguamento dell'assegno vitalizio alla effettiva e complessiva indennità parlamentare; insistere sulla linea della revisione della curva, dopo aver proposto il calcolo dell'assegno sulla effettiva e complessiva indennità parlamentare.

b) autorizzazione alle agenzie di viaggio a dare validità ai biglietti ferroviari concessi agli ex parlamentari;

c) aumento del numero dei biglietti di aereo, anche fissando un limite numerico per i biglietti ferroviari;

d) risoluzione del problema di cui alla indennità di reinserimento con una transazione graduata secondo il numero delle legislature o sulla base della una tantum o sulla base del forfait;

e) adeguamento dell'assistenza sanitaria integrativa con particolare riferimento all'assistenza domiciliare dovuta per la tipologia delle gravi malattie croniche.

La Commissione ha inoltre deciso di trattare direttamente con l'Assitalia tramite il servizio affari sociali della Camera, le modalità di estensione agli ex parlamentari, della polizza assicurativa infortuni e malattie, in vigore per i parlamentari.

La Delegazione cinese in Toscana e nel Veneto

Facendo seguito a quanto pubblicato nel numero di luglio — sulla conferenza tenuta nella Sala del Cenacolo dalla Delegazione del Popolo Cinese per l'amicizia con l'estero, ospite in Italia della nostra Associazione — diamo notizia degli incontri svolti dalla Delegazione in Toscana e nel Veneto.

Nei giorni 15-17 luglio, la Delegazione, accompagnata dal nostro collega, on. Luigi Calazzo, è stata ricevuta dal Presidente del Consiglio Regionale della Toscana, on. Claudio Carosi, presenti assessori, funzionari e personalità. Presente anche il collega on. Leonetto Amadei, Presidente emerito della Corte Costituzionale.

Il giorno successivo, la Delegazione è stata ricevuta dal Presidente della Provincia di Firenze, dr. Alberto Brasca, che ha trattenuto gli ospiti a pranzo.

La Delegazione ha visitato, quindi, la Mostra della Ceramica allestita nel Comune di Monte S. Savino, dichiarandosi interessata alla proposta di una mostra dedicata alla porcellana cinese, da attuare nel 1990.

La Delegazione è stata infine ricevuta dall'Amministrazione Comunale di Firenze che ha offerto un pranzo agli ospiti cinesi.

La Delegazione è stata ospite a Venezia dal 17 al 20 luglio 1987 del Consiglio Regionale del Veneto.

Nei giorni 17 e 18, accompagnata dall'on. Augusto Premoli e da un funzionario regionale, ha visitato l'isola di Murano, dove in una vetreria ha potuto assistere alla lavorazione del vetro; l'isola di Burano, dove ha visitato il « Museo del Merletto » ed assistito ad alcune fasi della lavorazione stessa, proseguendo poi per una visita turistica.

Nella giornata del 20 la Delegazione è stata ricevuta dal Presidente del Consiglio Regionale del Veneto, on. Francesco Guidolin e successivamente si è incontrata con i rappresentanti delle categorie economiche del Veneto: il Presidente della Federazione degli Industriali, il Presidente della CONFAPI, il Vice Presidente della Camera di Commercio di Venezia (in rappresentanza dell'UNIONCAMERE), il Vice Segretario Regionale della Federazione Regionale Artigianato Veneto, il Presidente della Confederazione Nazionale Artigianato.

Nel corso dell'incontro gli ospiti cinesi hanno sottolineato la grande apertura della Cina nei confronti del mercato estero, prospettando per il futuro un sempre maggiore incremento degli scambi determinato sia dalla nuova normativa emanata per regolare questo settore, sia dal continuo miglioramento dei servizi destinati a facilitare gli accordi tra mercato cinese ed imprese estere.

Si sono ipotizzati nell'incontro progetti di esposizione dell'artigianato veneto in alcuni centri della Repubblica Cinese. Gli intervenuti non hanno escluso che in seguito a tali mostre si possa approdare a concreti accordi commerciali. A tal fine la Delegazione cinese si farà carico di prendere con gli operatori veneziani i relativi accordi.

Molti cordiali saluti.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(A cura del sen. Italo Maderchi e dell'on. Edoardo Marino)

Senato della Repubblica - Archivio Storico

Associazione degli ex Parlamentari della Repubblica

PALAZZO CENCI - ROMA

TELEFONO DEL SENATO: N. 67061 - INTERNO 2277 - 2587

Indirizzo:
Ufficio postale del
Senato della Repubblica
00100 Roma

Prot. N. 003717 *Roma, li* 17 luglio 1987

Caro collega,

ci pregiamo informarTi, nel caso Tu non ne sia già a conoscenza, dell'esistenza, fin dal 1963, dell'Associazione degli ex parlamentari della Repubblica.

L'Associazione ha, principalmente, due scopi statutari:

1) difendere ed esaltare la funzione del Parlamento, mediante convegni politico-culturali, pubblicazioni, incontri ed ordini del giorno, ecc.;
Tra le ultime manifestazioni, la celebrazione del quarantennale della Consulta Nazionale - relatore l'on. Giulio Andreotti, presenti il Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, il Presidente della Camera, Nilde Jotti, che ha preso la parola, ecc.
Ancora più recentemente, la celebrazione dell'anniversario dell'Assemblea Costituente, con le relazioni degli onn. Aldo Bozzi, Leonetto Amadei e Nadia Gallico, presidente il sen. Emilio Paolo Taviani.

2) la tutela del ruolo, della dignità, degli interessi materiali degli ex parlamentari, e la valorizzazione della loro esperienza.

Allo scopo di esporTi più diffusamente gli scopi, le attività e l'organizzazione dell'Associazione, che raccoglie oltre 900 soci appartenenti a tutti i partiti politici, il Consiglio Direttivo ha ritenuto di indire un incontro con i nuovi ex parlamentari, per venerdì 18 settembre p.v., alle ore 10, nell'Aula della Commissione Difesa del Senato (ingresso da via degli Staderari).

Il nostro Ufficio di Segreteria, aperto dal lunedì al venerdì - dalle ore 8,30 alle ore 13,30, telefoni: (06)67062277-67062587 - è a disposizione per notizie relative alle prerogative degli ex parlamentari ed inoltre alla convenzione per una polizza di infortunio, all'acquisto di auto con sconto.

PregandoTi d'intervenire, Ti inviamo i più cordiali saluti.

IL SEGRETARIO
Mario Mammucari

IL PRESIDENTE
Vittorio Martuscelli

All: Statuto dell'Associazione

Senato della Repubblica - Archivio Storico

RENCONTRE EUROPÉENNE STRASBOURG 1987

Les anciens députés allemands, belges, français et italiens (ainsi qu'un observateur turc) se sont rencontrés à Strasbourg le 18 octobre 1987, cette rencontre ayant été remarquablement organisée par Mme Edwig MEERMANN, secrétaire du groupe allemand.

Cette réunion avait été préparée de longue date : une résolution proposée par le professeur G. VEDOVATO fut minutieusement étudiée dans chaque groupe. Elle fut la base de la séance de travail du matin, présidée par M. Hubert LEYNEN. Le moment culminant de cette journée fut la réunion de tous les délégués dans la salle du Parlement européen, aimablement mise à la disposition des anciens parlementaires par les services du Parlement. Cette séance fut présidée par le professeur G. VEDOVATO, ancien président de l'Assemblée parlementaire du Conseil de l'Europe.

En quelques mots, M. Hubert LEYNEN, président d'honneur du groupe belge, présenta les participants et l'objet de leurs travaux aux deux présidents des Assemblées européennes :

- Lord PLUMB, président du Parlement européen,
- M. LINSTER, vice-président de l'Assemblée parlementaire du Conseil de l'Europe représentant le président Louis JUNG, empêché.

Le président VEDOVATO exposa les travaux préparatoires à cette rencontre et donna lecture de la motion mise au point au cours de la réunion de travail du matin. (Ce texte figure à la fin de ce compte rendu.)

Le président VEDOVATO donna ensuite la parole à Lord PLUMB et ensuite à M. LINSTER.

DISCOURS DE LORD PLUMB

Monsieur le Président,

Permettez-moi de m'adresser à vous, et à vous tous, pour exprimer le plaisir que j'ai à être aujourd'hui parmi vous.

Vous êtes tous d'anciens membres, soit du Conseil de l'Europe, soit du Parlement européen. Vous avez tous participé aux grandes évolutions politiques de ce qui, nous l'espérons, deviendra peut-être les Etats-Unis de l'Europe.

J'ai eu une journée particulièrement intéressante ; toute la semaine, d'ailleurs, a été intéressante. Je vous remercie, Monsieur le Président d'avoir pu rassembler autant de collègues, et qui soient tous aussi tranquilles — je ne suis pas habitué à voir autant de membres dans l'hémicycle et de les voir dans un état d'âme aussi paisible — mais j'ai été d'autant plus intéressé par ma journée que ce matin au Palais de l'Europe ici même à Strasbourg, j'ai inauguré une exposition, une exposition pour les jeunes, des jeunes qui se tournent vers le XXI[e] siècle, qui envisagent l'avenir de la Communauté. Il s'agit d'une exposition vraiment exceptionnelle que je recommande, si vous avez le temps. Ce sont ces jeunes qui, je l'espère vont profiter des travaux auxquels nous participons, des travaux que vous, Monsieur le Président et de nombreux d'entre vos collègues, ont accomplis.

Je vous ai compté parmi les fondateurs de la Communauté européenne, donc nous profitons de cette occasion pour regarder vers l'avenir. Vous avez participé avec intensité à ces travaux depuis 1979, depuis l'élection directe du Parlement jusqu'à l'élargissement de la Communauté à 320 millions d'hommes. Ces simples chiffres représentent une évolution politique d'une importance capitale, importance d'ailleurs qui va croissante plus le temps passe, et, volontairement j'ai commencé par 1979 alors que vous, Monsieur le Président, vous avez commencé par parler de 1987. Si je parlais de 1979, c'est parce que, à mon avis, c'est vraiment l'épine dorsale de la Communauté européenne. Les implications constitutionnelles de l'élection directe, à mon avis sont souvent sous-estimées au sein même de la Communauté, sous-estimées parce que la Commission européenne a un pouvoir législatif et exécutif énorme. C'est aussi à cause de l'importance des décisions qui peuvent être prises sans l'assentiment, sans l'adoption du Conseil s'il ne parvient pas à rassembler une unanimité. Donc trop souvent on considère notre Parlement comme un simple observateur. Au cours des dernières années, le Parlement européen a montré qu'il voulait rééquilibrer les pouvoirs, qu'il voulait renforcer la structure constitutionnelle et ceci représente une de ses priorités. Je pense en particulier au changement, changement que nous avons pu constater cette semaine justement au cours des travaux de notre session puisque nous voyons les premières implications de l'Acte unique européen qui est entré en vigueur au 1[er] juillet.

Il s'agit d'un petit pas, mais d'un pas essentiel, sur la voie de la légitimité démocratique du Parlement européen.

Naturellement c'est un pâle reflet comparé aux grandes conceptions que le Parlement lui-même avait proposées dans le projet de traité pour l'Union européenne, projet conçu par Altielo Spinelli, projet qui demeure la proposition la plus importante, la proposition de base du Parlement européen. Je me rappelle encore, Monsieur le Président, Altielo Spinelli qui était assis à ma gauche. De nombreux d'entre nous pensaient qu'il était en avance sur son temps. Maintenant ce temps s'est écoulé, nous voyons quels sont les progrès, quelles sont les évolutions au sein de la Communauté et naturellement, il est nécessaire d'opérer des transferts de souveraineté nationale, c'est inévitable si on veut accomplir un processus d'intégration

Senato della Repubblica - Archivio Storico

européens, mais l'augmentation de pouvoir du Parlement et l'augmentation en particulier de ses responsabilités, n'implique pas obligatoirement une diminution des autorités nationales. Il y a une sorte de zone grise où les intérêts du public ne sont pas représentés par des institutions démocratiques. C'est ce que nous appelons la zone de déficit démocratique. La tâche du Parlement européen est donc de compenser ce déficit au nom des démocraties représentatives. Alors parmi toutes les institutions de la Communauté, le Parlement européen doit se développer au cours des années à venir. Mais c'est quelque chose qui est très difficile. Il est difficile d'accomplir son rôle parlementaire sans pouvoir s'adresser à un gouvernement, le Conseil des ministres, quelque soit sa bonne volonté, demeure l'institution la moins communautaire. C'est un modèle de gouvernement peu fiable.

Nous devons donc tenir compte de douze gouvernements. Vous imaginez que notre tâche n'est pas facile. La tâche numéro un du Parlement européen, c'est de renforcer le contrôle démocratique et de faire revenir ce contrôle aux 320 millions de citoyens dont je vous ai parlé puisque c'est à ces 320 millions que revient ce pouvoir de contrôle démocratique. Que signifie la démocratie ? Cela signifie un engagement du public dans les décisions qui concernent ce même public.

Le mouvement pour l'unification européenne s'articule autour de la démocratie. Souvent on dit qu'il ne faut pas lâcher la proie pour l'ombre et j'en suis bien conscient ; effectivement le Parlement ne doit pas perdre la substance de la démocratie en se contentant de belles paroles et de ce qui ressemble à une expression de démocratie. Le Parlement européen compte 518 membres qui se rassemblent dans cet hémicycle et qui composent neuf groupes politiques, et qui s'expriment dans neuf langues différentes. Il représente directement ces 320 millions de citoyens européens. Un tel ensemble peut paraître à beaucoup la véritable tour de Babel.

Un ami un jour m'a rendu visite ici à Strasbourg, il est resté pendant une journée patiemment dans les tribunes du public et il m'a dit ensuite, après sa visite : « mais ça marche, ça marche vraiment et c'est ça qui est vraiment extraordinaire ». Si l'on y pense un instant, nombre d'entre nous il y a quarante-cinq ans se tenaient dessus et maintenant ils sont assis dans le même hémicycle et ils essaient d'atteindre les mêmes buts, les mêmes objectifs, la paix, l'harmonie et la sécurité. Dans la Communauté européenne les pays ont livré la guerre pendant tant de siècles, eh bien Monsieur le président, ça marche, le Parlement fonctionne comme il se doit avec ses frustrations, ses déceptions, avec ses groupes de pression, ses grandes paroles, comme tous les parlements, avec tout ce qui se passe derrière les coulisses. Et ce Parlement fonctionne parce que nous sommes représentatifs. Le Parlement fonctionne justement parce qu'il est un Parlement. On dit parfois que nous parlons de tout et de rien. Et nous n'avons pas l'intention de changer. Dans un certain sens, parfois, nous manquons de tradition. Nous savons que nous aurions peut-être besoin d'un Président pour l'Europe. De nombreuses personnes critiquent le Parlement mais ils ne peuvent pas nous accuser d'être irresponsables. Ils ne peuvent pas nous accuser d'être irresponsables, alors qu'en même temps, ils se moquent de nous parce que nous ne disposons pas de pouvoirs suffisants.

Nous ne pouvons pas nous tromper si nous représentons les intérêts des citoyens. Il ne s'agit pas d'avoir une sorte de conférence internationale ou intergouvernementale. Ce qui nous intéresse, c'est la construction d'un objectif commun, les Etats-Unis d'Europe. Et c'est justement ce que j'ai dit lorsque j'ai été élu président du Parlement européen – j'étais assis à votre place, Monsieur le Président – que je suis né anglais, mais que je mourrai européen. Un Européen anglais, un Anglais sur le papier, mais un Européen par le cœur.

Le Parlement va lancer de nouvelles initiatives en matière de réforme institutionnelle, il va exercer davantage de pression sur le Conseil des ministres pour avoir davantage de substance, et ne pas être seulement une ombre. Monsieur le Président, nous allons continuer notre lutte pour davantage de démocratie, davantage de contrôle démocratique sur le processus de prise de décisions au sein de la Communauté européenne. Tout ceci nous le devons à nos électeurs, à ceux que nous représentons.

La voie est très longue, nous avons une histoire immense derrière nous, mais nous avons un futur tout aussi immense devant nous. Et je vous l'ai dit, Monsieur le Président, au déjeuner, que récemment je me suis rendu aux Etats-Unis et on a rappelé que cette année les Etats-Unis avaient commencé le 200e anniversaire de leur constitution. A cette occasion, je leur ai dit que je n'étais pas certain, alors que eux commémoraient les 200 années des Etats-Unis, nous, nous puissions commémorer le 30e anniversaire du Traité de Rome. Ainsi, nous avons encore beaucoup de pain sur la planche pour atteindre les objectifs auxquels nous croyons pour construire un véritable marché commun, pour détruire les obstacles, toutes les barrières, de façon à ce que les personnes, les biens, les services, les capitaux puissent traverser les frontières librement d'ici à 1992, de façon à ce que les jeunes qui s'intéressent aux différents programmes comme Esprit ou comme Sprite, et qui ont organisé cette exposition sur l'avenir, que tous ces jeunes donc puissent profiter d'une véritable communauté européenne, d'un véritable marché commun qui n'existe pas encore parce qu'il y a encore des barrières qui entravent la liberté, liberté qui est notre objectif commun, liberté qui nous servira à construire les Etats-Unis d'Europe.

Monsieur le Président, je vous remercie de m'avoir donné la possibilité d'être parmi vous aujourd'hui. Je regrette de ne pas pouvoir rester pour le reste de l'après-midi, je dois être à 6 h à Francfort et vous connaissez tous les problèmes de la circulation du vendredi soir. J'aurai peut-être des problèmes pour atteindre Francfort ce soir, mais je tiens à vous dire que j'ai été ravi d'être parmi vous aujourd'hui et j'espère que votre séjour à Strasbourg se déroulera bien. Merci, Monsieur le Président. *(Applaudissements.)*

DISCOURS DE M. LINSTER

Merci, Monsieur le Président, Mesdames et Messieurs, chers collègues, et si je regarde autour de moi, je dois absolument dire, chers amis, parce qu'il y a dans la salle quelques-uns des anciens du Conseil de l'Europe qui me sont toujours chers et qui resteront inoubliés dans notre Assemblée. Logiquement je dois commencer par excuser le président de l'Assemblée parlementaire, le sénateur Louis Jung qui certainement se serait fait un honneur et surtout un très grand plaisir personnel d'accueillir aujourd'hui votre rencontre européenne, Monsieur le Président, comme vous l'avez très bien dit tout à l'heure, et il vous aurait adressé la parole avec une très grande joie et une compétence et une autorité plus grandes que les miennes, et cela d'autant plus volontiers que lui aussi aurait retrouvé parmi vous de très chers collègues et amis.

Le président Jung m'a prié de le remplacer aujourd'hui auprès de vous et de cette rencontre européenne des anciens comme vous avez dit ce matin, Monsieur le Président, parce qu'il est en voyage officiel en Roumanie.

Mesdames et Messieurs, chers collègues, je pense que le simple fait que le Président de l'Assemblée parlementaire du Conseil de l'Europe effectue un voyage officiel dans un pays de l'Est, doit vous montrer quel long chemin, la plus ancienne des institutions européennes a parcouru depuis ses débuts à la fin des années quarante, quelques années seulement après la Deuxième Guerre mondiale que le président Plumb vient d'évoquer, depuis donc certains d'entre vous ont activement connu les enthousiasmes et y ont même joué des rôles prépondérants, voire de pionniers, soit en leur pays respectif, soit lors des fameuses assises de La Haye, soit à la mise en route de ce qu'on qualifiait alors encore de l'Assemblée consultative et plus récemment dans notre Assemblée parlementaire du Conseil de l'Europe ou dans l'Assemblée des communautés qu'on appelle aujourd'hui Parlement européen.

Mais, Monsieur le Président, ce voyage officiel en Roumanie du président Jung vous démontre aussi à quel point l'Assemblée entend étendre la sphère d'intervention et de contagion pour son souci essentiel qui est le pluralisme démocratique et les droits de l'homme. Les relations Est-Ouest que vous mentionnez avec raison dans votre projet de résolution, enfin votre résolution, puisque vous avez vous-même vu là-dessus ce matin, les relations Est-Ouest commencent à nous préoccuper dans l'Assemblée du Conseil de l'Europe autant que ne l'ont fait ces dernières années celles avec certains pays de l'Afrique ou avec les deux Amériques.

Ce matin, le secrétaire général adjoint du Conseil de l'Europe, M. Adinolfi, vous a brièvement, selon sa coutume d'ailleurs, rappelé ce qu'est le Conseil de l'Europe et quelles sont les grandes et hautes finalités que notre Conseil entend assumer. Et vous-même, Monsieur le Président Vedovato, vous y avez apporté des précisions d'une grande clarté, d'une grande profondeur et aussi, clarté que vous avez su puiser dans la présidence des trois ans que vous avez exercée dans ce fauteuil même dans lequel vous êtes assis.

Le président du Parlement européen, lord Plumb, vient de nous expliquer tous les problèmes institutionnels et constitutionnels auxquels notre vieille Europe est confrontée maintenant et je n'entends pas revenir ni à l'analyse de lord Plumb, ni aux exposés de M. le secrétaire général Adinolfi, ni de vous-même ce matin, Monsieur le Président, mais je voudrais en quelque sorte comme complément à ces trois interventions, vous assurer qu'à côté du Comité des ministres, des conférences des ministres spécialisées, des réunions d'ambassadeurs et des activités multiples et profondes des divers comités directeurs et d'experts, notre Assemblée parlementaire dont j'ai l'honneur d'être un des vice-présidents, continue à assumer et assume de plus en plus et avec vigueur, le rôle politique éminent qui est le sien.

M. le secrétaire général du Conseil de l'Europe a été en visite officielle hier au Luxembourg, pays qui va bientôt assumer la présidence du Comité des ministres et pays du Parlement duquel je suis issu, et il a rappelé au Parlement et au Gouvernement avec une force dont je suis bien aise et fier, d'abord à quel point il est essentiel pour le fonctionnement des institutions des vingt et un, que leurs parlementaires gardent une bonne implantation politique dans leur pays votre leur territoire respectif. Je soulignerai ici volontiers qu'à mes yeux, là est le prix, ou mieux la garantie, de la coopération européenne que votre résolution appelle de la coopération européenne dans la diversité politique et culturelle. Je dirai même que l'unité européenne des vingt et un dans le plein respect de nos identités respectives, se fera par un travail en profondeur étroitement lié à la base de nos marchés et là où nos idées européennes doivent être enracinées dans la permanence sociale et culturelle des peuples dont nous sommes issus.

Et c'est là, Mesdames et Messieurs, que vous aussi, vous devez continuer à intervenir. Au déjeuner officiel M. Boudet a demandé si vous pouviez encore nous être utiles. Eh bien, je dirai, vous n'appartenez plus à vos parlements nationaux, vous n'êtes plus en général parce que vous ne l'avez plus voulu, des « décideurs » comme on dit dans le jargon moderne, mais vous êtes, Mesdames et Messieurs, et vous restez à plus d'un titre, de formidables faiseurs d'opinion, ou, comme d'aucuns les sociologues, des multiplicateurs aux influences et aux résonances multiples et je suis bien aise de voir, et je vous en félicite au nom de l'Assemblée, que vous entendez continuer à exercer votre persuasion, vos compétences et vos influences au service de cette même grande idée européenne qui nous anime tous et toutes qui sommes en ce moment dans cette salle.

Monsieur le Président, le second point que M. Ooija, le secrétaire général du Conseil de l'Europe, a rappelé hier aux autorités luxembourgeoises, c'est que, et là lord Plumb ne me contredira certainement pas s'il m'entendait, c'est que face à une bureaucratie européenne, de plus en plus pesante, face aux instances ministérielles ayant des tendances de plus en plus prononcées, à ne suivre que leurs propres velléités, finalités et responsabilités et qui, comme M. Kahn-Ackermann, l'éminent secrétaire général très réputé de cette Assemblée et du Conseil de l'Europe, vient de le rappeler, des velléités qui concernent très souvent seulement leurs intérêts nationaux plutôt que l'idéal de l'union européenne, eh bien, face à tout cela, toute assemblée d'élus doit avant tout assumer entre autres un rôle politique éminemment créateur, novateur et de fidélité aux grands principes.

Pour suivre et pour avoir suivi ces travaux avec une scrupuleuse et jalouse attention, je sais que le Parlement européen que lord Plumb préside avec la rare compétence, l'efficacité et le dynamisme que nous lui connaissons – et s'il avait été encore ici, j'ajouterais que ce dynamisme est parfois fort redoutable à mon petit pays – mais c'est là une querelle qu'évidemment nous allons vider ailleurs –, le Parlement européen joue à plein ce rôle de moteur politique au sein des institutions communautaires ou des douze comme on dit aussi.

Ceci est certainement le cas aussi pour l'Assemblée parlementaire du Conseil de l'Europe, du Conseil de l'Assemblée des vingt et un donc, encore qu'il soit vrai que tant les moyens institutionnels, financiers et personnels dont notre Assemblée du Conseil de l'Europe dispose, sont bien inférieurs à ceux dont dispose le Parlement européen.

Mesdames et Messieurs, j'avais l'intention de vous parler quelque peu de nos soucis, de nos projets, de nos ambitions, voire de nos utopies, parce qu'en politique on vit d'utopies plus parfois que de réalisations, et donc de vous parler de culture, de démocratie, de pluralisme en démocratie, de vous parler des droits de l'homme, d'environnement, de justice, de morale politique et aussi des technologies nouvelles et de la construction européenne dans laquelle toutes ces données que je viens d'évoquer, devraient s'inscrire. Ce matin, mon voisin m'a invité, comme il a invité lord Plumb, à ce que nous nous fassions un peu l'écho de votre résolution. Eh bien, je dirai franchement que je puis, sans hésitation aucune, dire que l'Assemblée parlementaire du Conseil de l'Europe peut saluer cette résolution qui va résolument d'un côté dans le sens de nos grandes finalités essentielles, et qui d'un autre côté fait état de certaines de nos préoccupations vitales.

Votre résolution, Mesdames et Messieurs, met curieusement le doigt sur l'une de nos préoccupations, une des préoccupations principales à mes yeux. C'est-à-dire la coopération entre, je cite votre texte, toutes les institutions qui déploient leurs activités sur le plan européen. Les conclusions du rapport de la commission Colombo, commission des Sages que vous connaissez tous, va précisément dans ce sens, et je suis bien aise que votre président, rapporteur ce matin, se soit largement appuyé sur le chapitre du rapport Colombo intitulé Conseil de l'Europe et Communautés. Je n'en citerai que deux passages, et je crois que vous-même, Monsieur Vedovato, vous en avez déjà cité un ce matin. L'approfondissement des relations entre les assemblées parlementaires du Conseil de l'Europe et de la Communauté – et je regrette que lord Plumb ne soit plus ici pour m'entendre insister lourdement – l'approfondissement pour qu'elles puissent délibérer en pleine connaissance de leurs travaux respectifs, tant dans les domaines politiques que

Senato della Repubblica - Archivio Storico

techniques. Un autre passage, l'établissement de contacts réguliers entre les présidents et rapporteurs des commissions respectives de l'Assemblée parlementaire du Conseil du l'Europe et du Parlement européen, et je pourrais continuer. Mais je dirai ceci, et je prends la liberté de savoir que lord Plumb connait parfaitement nos sentiments là-dessus, je dirai en m'appuyant sur votre résolution et sur le rapport Colombo, de façon pressante et très solennelle, d'exprimer le souhait, que l'institutionalisation des relations entre le Parlement européen et notre Assemblée du Conseil de l'Europe, que nous avons appelée de tous nos vœux et dont nous désirons la réalisation de toute urgence, que cette institutionalisation se fasse au plus vite et le plus concrètement possible.

Cela, Mesdames et Messieurs, Monsieur le Président, nous tient à cœur en tant que députés européens du Conseil de l'Europe. Profondément et je le dis sans hésitation, avec franchise, ce ne sera pas un manque d'enthousiasme de la part de l'Assemblée, voire de la part des autres organes du Conseil de l'Europe, si cette institutionalisation ne se fait pas rapidement. C'est pourquoi, Monsieur Vedovato, je vous ai écouté ce matin expliquer votre résolution avec une oreille extrêmement attentive, et avec dans la tête et dans le cœur, la plus grande, la plus totale adhésion à vos explications et à vos textes.

Pour terminer, Monsieur le Président, permettez-moi d'exprimer encore un souci vital, lui aussi. Votre résolution appelle des vœux, et ce sont les vœux je pense de tous les Européens convaincus, l'union entre les Etats de la Communauté, l'union économique avant tout. Nous autres, Conseil de l'Europe, nous souhaitons aussi que l'union du noyau dur comme quelqu'un l'a dit ce matin, se fasse et se fasse vite. Mais nous espérons, Mesdames et Messieurs, cependant avec force, que cette Europe des douze, ne devienne pas une île isolée du fait de son union économique. L'abolition des frontières nationales amènera nécessairement l'établissement d'une frontière nouvelle, c'est-à-dire entre les douze et les neuf restants, et votre résolution cependant voit plus grand, voit au-delà de cette nouvelle frontière. Je vous en félicite de tout cœur, car l'unité de l'Europe ne sera véritablement atteinte et achevée, que lorsque les vingt et un pays du Conseil de l'Europe auront atteint un degré de coopération et d'union semblable à celui qui pointe à l'horizon de 1992 pour les pays de la Communauté.

Je vous remercie de l'avoir compris et je vous en félicite au nom de tous les jeunes de nos vingt et un pays, jeunes pour lesquels l'Europe pour citer une expression employée ce matin, l'Europe a encore besoin d'alliés. Jeunes pour lesquels votre rencontre européenne, Monsieur le Président, aura été vitale si toutefois votre message politique qui est clair, est entendu par ceux qui nous gouvernent. A vous d'user de votre poids politique, de faire donner la garde comme quelqu'un l'a dit au déjeuner, pour que la signification de votre message soit désormais incontournable. Je vous remercie de votre attention. *(Applaudissements.)*

RÉSOLUTION FINALE

Les membres des associations d'anciens parlementaires nationaux et européens de Belgique, de France, d'Italie et de la République fédérale d'Allemagne, réunis au Palais de l'Europe à STRASBOURG le 16 octobre 1987 à l'occasion de leur rencontre européenne et de la rencontre avec lord Henry Plumb, président du Parlement européen, et avec le président de l'Assemblée parlementaire du Conseil de l'Europe, représenté par le vice-président, M. Linster :

– sur le rapport de M. Giuseppe VEDOVATO, ancien président de l'Assemblée parlementaire du Conseil de l'Europe,

DECIDENT d'apporter leur plein soutien à la stratégie que le Parlement européen a arrêtée en juin 1987 pour poursuivre son action en faveur de son projet de traité d'union, afin de parvenir à la création d'une véritable union politique et économique entre les Etats de la Communauté ;

CONVIENNENT de déployer tous les moyens de persuasion qui sont à leur disposition pour amener leurs gouvernements ainsi que leurs formations politiques, nationales et régionales, les forces économiques, sociales et culturelles à s'engager résolument et sans réticences sur la voie de l'union de l'Europe ;

EXPRIMENT leur conviction que tout retard dans l'achèvement de l'espace économique intérieur des Douze causerait des dommages graves à l'économie européenne, dont la capacité de survivre et de croître repose sur l'exigence d'un véritable décloisonnement et, par là même d'un agencement équilibré avec les autres zones du monde ;

SOULIGNENT la nécessité de poursuivre, parallèlement à la réalisation et à la maintenance d'un grand marché intérieur, l'achèvement de l'union monétaire, dans le but de créer un système monétaire mondial plus stable, par l'association à d'autres monnaies importantes ou d'autres régions monétaires du monde ;

ESTIMENT qu'actuellement plus que jamais, dans l'unique but de sauvegarder la paix et la sécurité de leurs peuples toutes les institutions qui déploient leurs activités sur le plan européen, doivent joindre leurs efforts pour doter l'acteur européen de la force unitaire qui lui est indispensable dans des domaines clés tels que la sécurité, la défense, la culture qui le concernent directement et de près ;

RETIENNENT l'importance sans précédent du mouvement qui se dessine en cette année 1987 dans les relations Est-Ouest ;

S'ENGAGENT à œuvrer pour le renforcement de la coopération et de la coordination entre les différents cercles agissants de l'Europe organisée, afin d'aider au développement d'une action partagée qui, en respectant pleinement les spécificités des différents cadres constitués, puisse bénéficier de l'impact conjugué sur les citoyens européens des valeurs complémentaires et convergentes que leur ensemble devra exprimer ;

EXHORTENT tous les membres du Parlement européen, des Assemblées parlementaires du Conseil de l'Europe et de l'Union de l'Europe occidentale ainsi que des parlements nationaux des Etats participant à l'un ou à plusieurs de ces cercles de la coopération européenne, à susciter à travers le continent une véritable prise de conscience par leurs compatriotes des enjeux qui sont en face d'eux et des chances qui sont à leur portée en choisissant de promouvoir l'unité européenne qui seule peut assurer progrès et bien-être de leurs sociétés d'aujourd'hui et de demain et à la fois concourir à l'éclosion et au développement des sociétés émergentes d'aujourd'hui.

Senato della Repubblica - Archivio Storico